



CASTELLAZZONOTIZIE

PERIODICO DI INFORMAZIONE DEI COMUNI DI CASTELLAZZO E CASALCERMELLI



Anno XXI n. 4 - Dicembre 2006 - Edito a cura del Comune di Castellazzo B. - Direttore Responsabile: Nicola Ricagni. - Aut. Trib. Alessandria n. 343 del 23.4.86. Tariffa **Regime Libero**: "Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DCB/AL" - Aut. 18304/96. (In caso di mancato recapito inviare all'Ufficio Postale di Castellazzo B. detentore del conto per la restituzione al mittente che si impegna a pagare la relativa tassa).

SOGNI CHE SI AVVERINO E SPERANZE CHE SI REALIZZINO

Cari castellazzesi,

anche quest'anno ci avviciniamo alle Feste Natalizie. L'era della globalizzazione, e della contaminazione culturale, ci offre una visuale complessiva delle vicende mondiali. Anche il Natale non sfugge alle regole di un nuovo millennio che crea o utilizza gli eventi per renderli patrimonio di tutti. In questo contesto è evidente anche il profilo commerciale che, non dimentichiamoci, dovrebbe essere per i credenti secondario rispetto alla centralità di quello religioso. In verità il Natale o è la Festa per la nascita del Bambin Gesù o semplicemente non è.

Anche per questo Papa Giovanni Paolo II nel dicembre del 1979 ai ragazzi dell'Azione Cattolica, con l'intento di rinnovare l'originalità della Festa, disse: "Essere testimoni del Natale significa ancora trasformare la vita in dono di carità e di generosità verso tutti i fratelli. Carità spirituale con la bontà, la docilità, la preghiera e con l'aiuto a tutti coloro che soffrono nella miseria, nella malattia, nell'abbandono."

Il mio desiderio è quello di comprendere meglio il profondo significato di quelle parole per sottrarmi al pericolo di un mio retorico e insignificante messaggio di auguri. Quindi vado oltre e penso al 2007, alla nostra comunità e alle sfide che dovremo affrontare. Alcune le trovo davvero affascinanti come quella della Casa della Salute; occuparsi della Salute dei Castellazzesi è un mio obbligo di legge. Si tratta delle funzioni e dei compiti rivolti alla promozione, alla prevenzione, al mantenimento e al recupero della salute fisica e psichica della popolazione, nonché al perseguimento degli obiettivi del Servizio Sanitario Nazionale (art.113 d.lg.112). Con gli indirizzi del Piano Socio Sanitario Regionale e in collegamento con le direttive del Ministero della Salute stiamo realizzando una nuova struttura di base per unificare le attività sociali e quelle sanitarie. Il contenuto della proposta è quello di decentrare sul territorio castellazzese risorse economiche e saperi per migliorare le condizioni di vita. Sento il dovere di affrontare con serenità questa sfida più di ogni altra perché la ritengo decisiva per le sorti di tutti noi. Avremo a Castellazzo Bormida uno strumento nuovo che si affiancherà alle strutture sanitarie e socio assistenziali alessandrine già presenti per la prevenzione e la cura dei disagi dei cittadini. Mi piace pensare che ci stiamo occupando della Salute con un Servizio Pubblico Territoriale in cui i protagonisti sono i medici di base, gli operatori dell'Asl 20, gli assistenti sociali, insomma soggetti che ci conoscono bene e hanno la necessità di inserirsi in una "rete" capace di produrre per noi risultati ancora migliori.

Ecco, se posso farmi un augurio per il 2007 è quello di riuscire ad ultimare prima possibile tutte le procedure per l'inaugurazione della Casa della Salute di Castellazzo Bormida e che essa diventi presto un modello per tutti, così come è nelle intenzioni del Governo e della Regione Piemonte.

Ma il futuro di una comunità è la somma delle speranze e dei sogni dei singoli. È davvero di cuore che auguro ad ognuno di Voi un sereno Natale e un felice nuovo anno di sogni che si avverino e di speranze che si realizzino.

**Il Sindaco
Domenico Ravetti**

"BULLI, BULLINI, BULLONI"

Il giorno 28 ottobre 2006 nella sala della SOMS di Castellazzo, alla presenza del Sindaco, del Presidente e del Direttore del Cissaca, si è realizzato uno spettacolo teatrale dal titolo "Bulli, bullini, bulloni" realizzato dalla Compagnia Teatro del Rimbalzo per la regia di Ombretta Zaglio. Allo spettacolo, realiz-

zato da alcuni alunni dell'Istituto Tecnico Industriale A.Volta di Alessandria, è seguito un interessante dibattito sul tema del bullismo, tema di grande attualità che compare tristemente nelle cronache dei giornali più o meno vicini alla nostra realtà.

È stato davvero interessante confrontare i diversi punti di vista di operatori impegnati su questo argomento: hanno infatti partecipato alla riflessione conclusiva la psicologa D.ssa Paiuzzi, il pedagista Dr. Vitale, Il Direttore del Cissaca D.ssa Laura Mussano, il Dirigente Scolastico Dr. Fulvio Quattrocchio e Don Gianni Cossai, ma soprattutto sono state curiose e stimolanti le domande e i numerosi quesiti posti dai ragazzi della scuola media.

L'occasione è stata proficua per cominciare a gettare le basi di una più profonda riflessione comune e a ipotizzare percorsi di progettazione ai diversi livelli istituzionali (nazionali ed europei) finalizzati al reperimento di risorse finanziarie e allo scambio di esperienze tra i diversi paesi che con modalità differenti e per questo arricchenti possono fornire spunto per nuove azioni di sistema sul tema del bullismo tra minori.

Stefania Guasasco

I PRESEPI IN ALLESTIMENTO

a pagina 8



Un riflessione sul servizio mensa scolastico

AI GENITORI DEGLI ALUNNI DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO "G. POCHETTINO"



Come ogni anno alla partenza delle attività scolastiche ha inizio il servizio mensa. Quest'anno la ditta SO-DEXHO che gestisce il nostro servizio di mensa scolastica ha dato corso, come previsto dal bando di gara per l'aggiudicazione dell'appalto, ad un adeguamento stabilito per legge dalle rilevazioni ISTAT, del costo del buono pasto portandolo da 4,11 € a 4,22 € iva compresa, l'amministrazione ha deciso di assorbire completamente tale aumento riducendo il rapporto di copertura (somma che pagano i genitori) da 72,20% a 70,14%.

Dalle fredde cifre si comprende che il costo del buono per le famiglie di Castellazzo e altri comuni convenzionati rimane invariato a 2,96 €, un costo a pasto veramente basso se paragonato ad altri prezzi applicati nei maggiori centri della provincia, con ulteriore ribasso, (per i cittadini castellazzesi) a seconda della situazione economica attestata dall'ISEE.

Una amministrazione accorta non si accontenta di riuscire a mantenere basso il costo per l'erogazione del servizio, ma trae l'appagamento maggiore nel raccogliere il buon grado di soddisfazione di chi usufruisce del servizio, cioè i nostri ragazzi e di conseguenza i genitori che notano, non solo un miglioramento innegabile della qualità del servizio mensa, ma apprezzano in molti casi la particolare educazione alimentare che viene praticata dal gestore in accordo col comitato mensa e verificato dagli organi di controllo competenti, proponendo una buona varietà di piatti tra i quali anche quelli considerati ingiustamente poveri che sono però alla base di una sa-

na, variata corretta alimentazione. Rendere responsabili i minori è uno dei sostegni della futura convivenza civile, dato atto che ciò che affermo è vero, cosa può fare in tal senso un servizio di mensa scolastica? Iniziare una fase di sperimentazione detta ad isola per la distribuzione dei cibi e la successiva raccolta differenziata dei rifiuti prodotti dal singolo pasto.

All'ingresso del locale mensa sono stati posti due piccoli carrelli, che rispettano a pieno la funzionalità delle strutture adibite alla distribuzione dei cibi nelle classiche mense a self service, ma costruite con una particolare cura e attenzione nelle forme e nei colori che devono essere apprezzati dai giovani utilizzatori, dove i bambini a turno prendono di vassoio, salvietta e quant'altro necessario per il consumo del pasto, procedendo gli viene posto il cibo, primo secondo e contorno e al termine da soli prelevano una porzione di frutta, alla fine del pasto, uno alla volta si alzano raggiungono l'isola per la raccolta differenziata, appoggiano il vassoio su un tavolo di sostegno ed iniziano lo smistamento dei vari rifiuti.

Lo scorso lunedì 20 novembre all'apertura di questa nuova fase gestionale della mensa scolastica, l'entusiasmo dei ragazzi e delle insegnanti era palpabile, se uniamo questo, all'ottimo gradimento della proposta alimentare, come amministrazione ne riceviamo grande soddisfazione, consapevoli dell'importanza che riveste per le famiglie, un servizio mensa gradito ed efficiente.

Maurizio Violato



STATO CIVILE

NATI

Barison Lodovico, Bota Lucas Emanuel, Covaci Diana Ramona, Falabrini Caelainn Giulina, Fazio Rebecca, Maggiani Edoardo, Pasquini Giovanni Amedeo, Sina Kevin, Valle Leonardo, Zucca Leonardo.

MORTI

Agliardi Severino, Azzardi Paolo, Cestaro Giosuè Armando, Desimone Stefania ved. Gaffeo, Ferrando Amelia Maddalena ved. Ferraris, Finotti Maria ved. Zemella, Laguzzi Luigi Silvio, Moretti Francesco, Rangone Angela Rosa, Salmin Giuseppe, Talpone Maria ved. Cresta.

MATRIMONI

Vena Pino e Laguzzi Giuseppina Emma, Sfolcini Massimiliano e Carena Mariana, Mirone Pietro Luigi e Cocaj Milena, Carnaghi Massimo e Cimino Carmela, Zirpolo Luca e Scotti Stefania, Goggi Walter e Boidi Maddalena, Ivaldi Enrico e Garbin Michela, Moscarello Roberto e Boccarelli Emilia, Moretti Francesco e Canestri Lorenza, Pompiani Federico e Montagnino Sonia, Marghelli Salvatore e Delvecchio Daniela, Romano Piero Giovanni e Vilimn Anna, Valle Paolo e Briatore Federica Maria.

POPOLAZIONE

N. 4535 - maschi n. 2172; femmine n. 2363. Capifamiglia n. 1981

RINGRAZIAMENTO

La Redazione intende ringraziare l'Ing. Gianluigi Caselli di Palermo, assiduo lettore del nostro Periodico, per il suo generoso contributo.

Laguzzi Paolo Mario

Elettrodomestici
Macchine Singer
e riparazioni

Via Umberto I n. 25
Castellazzo Bormida (AL)
tel. 0131/27.05.88

tutta farina del nostro sacco



Viale Giovanni XXIII, 19
Tel. 0131/275142 - 270109
Fax 275525
15073 CASTELLAZZO B.DA (AL)

Un'utile esercitazione e un vero intervento PROTEZIONE CIVILE: ESERCITAZIONE... E NON SOLO!

Prosegue l'attività della Protezione Civile castellazzeese

Nelle giornate del 13, 14, 15 ottobre la Protezione Civile di Castellazzo Bormida ha partecipato con un ottimo risultato alla prima esercitazione provinciale organizzata dalla Provincia di Alessandria, nella val Cerrina. Venticinque volontari Castellazzeesi e quattro di Casalcermelli hanno ruotato nei tre giorni meritando elogi sia dai responsabili provinciali, che dalle autorità e dalla popolazione. In questi tre giorni si è montato il campo base a Cerrina con 30 tende, cucina e uffici; è stata montata, a titolo dimostrativo, in diversi comuni, la nostra tenda gonfiabile riscuotendo un notevole successo; è stato speso un incendio boschivo; è stata ricercata una persona dispersa nei boschi, sono state evacuate alcune frazioni e, nella notte tra sabato e domenica, si è svolta un'esercitazione notturna nel letto del fiume Po sbarrando, con dei sacchetti di sabbia, l'acqua pomandola, poi, in altro luogo. In questa occasione ben hanno figurato i mezzi messi a disposizione dal Comune quali il motocarro 4x4 con verricello, il fuoristrada, il generatore e le fotocellule. Nella foto ricordo si riconoscono: Zanardo, Girardengo, il Sindaco Ravetti, Curino, l'assessore Ciardullo, l'assessore Massobrio, Niosi, Balbi, Testa, Talpone, Nasello, Mazzucco, Moccagatta, Gandini e l'assessore Ferraris. Erano anche presenti: Dolo, Valle, Molina Elena e Ilaria, Mandaglio, Lamborizio, Gaio. Dal titolo ...E NON SOLO!., cosa vogliamo dire? Si vuole ribadire che i volontari della protezione civile



le non sono solo gli uomini in giallo che si divertono a simulare catastrofi, ma sono anche persone che sanno cogliere l'anomalia che si verifica sul territorio, anche se nessuno gli ha detto di intervenire, anche se in quel momento non sono vestiti in giallo, perché sono stati addestrati per gestire l'emergenza e sanno cosa fare, chi avvisare, ed eseguire gli ordini delle forze dell'ordine.

Così è accaduto sabato 4 ottobre: alle ore 13.30 un incendio inizia a prendere vigore in via Lanza, con una copiosa colonna di fumo. Interviene un volontario della Protezione Civile che mette in salvo il proprietario, mentre un altro volontario chiamava il Sindaco, i vigili del fuoco ed altri volontari. Contestualmente la Polizia Municipale interveniva liberando le strade per consen-

tire ai vigili del fuoco di intervenire prontamente. Il tutto si risolve alla sera con solo danni materiali a due tetti delle case ma nessun ferito. A nome di tutti i Castellazzeesi mi sento di ringraziare tutti coloro che sono intervenuti: dai Vigili del Fuoco ai volontari: Gallo Fabio, Testa Lodovico, Ciardullo Pino, Girardengo Luigi, Massobrio Carlo, Ravetti Nico, Zanardo Giovanni, al Comandante della Polizia Municipale Giribaldi Claudio, agli agenti Borelli Cristina, Burrone Annalisa e Pistarino Patrizia e al Sindaco Ravetti Domenico che ha sempre creduto nel Gruppo della Protezione Civile Castellazzeese.

L'Assessore alla Protezione Civile
Geom. Ferraris Gianfranco
Assessore alla Protezione Civile

"L'ECOPI, SE CI CREDI VIENI QUI"

Ci siamo domandati: "Perché un fiore al posto del puntino sulla i nella parola Ecopi?"

Vincenzo pensa che il fiore invita a riciclare l'organico e a trasformarlo in terriccio adatto alla coltivazione di fiori.

Davide sostiene che è un simbolo per rispettare la natura. Alessandro L. perché il composto favorisce la crescita dei fiori e delle piante, infatti su di esso crescono spontaneamente i funghi. Gabriele per attirare l'attenzione del passante o del lettore. Alessandro B. Perché la signora Anna è orgogliosa del prodotto finale del suo lavoro. Anche se c'era un po' di pizzetta, la maestra improvvisata di quel giorno ci spiegava con grande partecipazione tutte le fasi lavorative della sua azienda. La società si trova nel comune di Casalcermelli, ex Cascina Rosa, ed è specializzata nel recupero degli organici provenienti dalle nostre case e dalle aziende lignocellulose della zona. Che fine possono fare i nostri rifiuti?

Un parte è correttamente recuperata, una parte è correttamente smaltita, una parte, purtroppo, è dispersa nell'ambiente. Quest'ultima quantità dovrebbe essere interamente riutilizzata. Ora tocca a tutti noi! Rimbocchiamoci, dunque, le maniche e diamoci da fare; in fondo è molto semplice, basta solo un po' di buona volontà. Per fortuna ci sono l'Ecopi e la signora Anna Barberis ed ora vi spieghiamo come avviene la trasformazione. La 1° fase è la biossidazione: la miscela viene automaticamente insufflata di ossigeno e poi è rigirata periodicamente ogni settimana. In un capannone vicino avviene la maturazione del prodotto, cioè la fermentazione. Quindi si passa alla vagliatura: i pezzi più grandi rimangono imprigionati, mentre quelli smiuzzati sono resi utili. Il liquido di scolo viene incanalato e filtrato e così anche l'aria emanata è purificata da legnami diversi. Tutti questi processi sono sempre controllati e garantiti da un programma computerizzato e da analisi accurate effettuate sul posto.

Il prodotto finale ricco di sostanze utili all'agricoltura viene venduto ad aziende produttrici di terricci, ai floricoltori, ad associazioni sportive per la costruzione di campi da golf e da calcio, e a chi lo desidera. Ecco cosa abbiamo imparato noi alunni delle classi III della scuola primaria di Castellazzo B.da il 24 ottobre 2006 all'impianto di compostaggio della società Ecopi. Ora che lo sapete potete andare anche voi!

Chi ha problemi di salute può chiedere il loro intervento I VOLONTARI DELLA SOMS IN AIUTO AI CONCITTADINI IN DIFFICOLTÀ

Per l'acquisto di medicinali o per l'accompagnamento alle visite mediche

I volontari della Soms di Castellazzo Bormida già dall'anno scorso sono impegnati nella consegna a domicilio dei medicinali per quei soci impossibilitati a raggiungere la farmacia più vicina. Per poter usufruire dell'aiuto degli amici della Soms basta effettuare una prenotazione ed i volontari si recano a domicilio, ritirano la ricetta medica e si preoccupano dell'acquisto, una volta comprati i medicinali, li consegnano ai singoli interessati. "Questa esperienza - dice il presidente Adriano Dolo - ha avuto un ottimo riscontro e, proprio per questo abbiamo deciso di ripeterla anche quest'anno". Si rammenta, quindi, che per prenotare è necessario telefonare al numero 0131.275401 il lunedì dalle 16 alle 17,30 e dal martedì al venerdì dalle 10 alle 12. "Vogliamo coinvolgere - continua Dolo - anche altre associazioni di volontariato presenti qui a Castellazzo come il Circolo di lettura e l'oratorio che sono molto radicate nel territorio". La Soms, poi, sta portando avanti un'altra iniziativa benefica in collaborazione con l'Associazione italiana sclerosi multipla: ogni settimana si preoccupa del trasporto dei malati presso il centro di riabilitazione San Francesco di Castellazzo e li riac-

compagna a casa dopo le terapie. "Siamo in sette a svolgere questo compito, il sottoscritto con Mario, Enrico, Nicola, Angelo, Carletto e Giuliano - puntualizza Dolo - ma lancia un appello affinché chi ha un paio di ore a disposizione le utilizzi insieme a noi per portare aiuto a questi malati. Questo impegno, non facile da assolvere certamente, cerchiamo di farlo al meglio, non vogliamo sostituirci alle istituzioni, facciamo solo del volontariato per portare un po' di sollievo agli altri". Questo è il presente, ma per i volontari della Soms c'è anche il futuro. Tra i progetti che si intendono portare a compimento nel prossimo anno con la collaborazione di tutte le Soms provinciali si vuole costituire una postazione mobile oculistica. "Abbiamo già contattato le associazioni dei non vedenti che hanno accolto positivamente la nostra proposta e anche alcuni tecnici che dovrebbero poi effettuare le visite oculistiche. Cercheremo di coinvolgere non solo tutte le Soms ma anche la Provincia. Auspichiamo che questo servizio possa essere davvero utile per tutti grandi e piccini" - conclude il presidente della Soms.

Marzia Persi

LETTERA AL DIRETTORE DI CASTELLAZZO NOTIZIE

Voglio approfittare del Vs. cortese periodico, per evidenziare un fatto accadutoomi poche settimane fa. Avevo parcheggiato la mia macchina nel piazzale della Madonnina, quando al ritorno mi sono trovata l'automobile tutta rigata sul dietro e sulle fiancate. Non ho capito se questa bravata deriva da dispetti o da comuni atti vandalici, ma mi ero illusa che nel mio paese questi avvenimenti incresciosi, non si verificassero. Spero che tale fatto sia un episodio, magari combinato da qualche monello; qualora fossero adulti, vorrei chiedere a loro a che pro, a chi giova quel gesto, se non una vigliaccheria gratuita. Scusandomi per lo sfogo, ringrazio il notiziario, qualora mi ospiti nella sua rubrica.

Alda Orsi

CASTELLAZZONOTIZIE

Direzione e Amministrazione
Palazzo Comunale
15073 Castellazzo Bormida
Tel. 0131.27281
Direttore responsabile
Nicola Ricagni
Segretario di redazione
Giancarlo Cervetti
Fotografie
Cinefotoclub Gamondio
Fotocomposizione
Fotolito s.a.s. Novi Ligure
Stampa
Litograf s.r.l. Novi Ligure

NOVITÀ IN BIBLIOTECA



Tra le opere di letteratura giunte in Biblioteca nel corso dell'anno 2006, segnaliamo alcuni titoli, naturalmente disponibili per il prestito e/o la consultazione:

Frederick EXLEY- Appunti di un tifoso, Alet Padova, 2005

Uscito in America nel 1968, Appunti di un tifoso, rappresenta una pietra miliare per tutta la letteratura americana venuta dopo, anche se l'autore da allora è stato pressoché dimenticato. Infatti in Italia viene tradotto e reso noto ai lettori per la prima volta, solo nel 2005. Si tratta di un'inconueta autobiografia romanzata, (come pure afferma il traduttore - Maria Baiocchi), che ricorda un po', per alcuni aspetti, le caratteristiche de Il Giovane Holden. L'opera e il modo di scrivere, in qualche modo possono essere paragonati a scrittori come Bellow o Nabokov. - Parla in prima persona l'autore, che poi è il protagonista, ...- Fred Exley, Ex per gli amici: Descrive la sua vita, vagabondando di città in città, incapace di adattarsi a una normale vita borghese, egli è ricoverato in manicomio, si sposa, divorzia, ma soprattutto fa due cose: tifare pazzamente per la squadra di football dei New York Giants, e bere altrettanto pazzamente, di tutto, birra, vodka (molto amata la versione con succo di pompelmo, whisky, vino, preferibilmente italiano... Tifare perché è il solo modo di essere autentici in un mondo di ipocriti; bere perché è l'unica maniera di ammortizzare le sofferenze di un animo troppo sensibile. ...-



Breece D'J PANCACHE Trilobiti - Isnb Edizioni, Milano 2005

Antologia di dodici straordinari racconti, di un altro grande scrittore americano di epoca moderna, di cui il primo racconto dà il titolo alla raccolta: - "Tutto in Pancake è Dio, anche se Dio non esiste: perché tutto qui esiste con tanta verità e sofferenza che non c'è più bisogno che Dio esista davvero. Nella prosa di Pancake tutto persiste. E'. Anche quello che muore "Mio padre è una nuvola color kaki"... "Sento che la mia paura si allontana in cerchi concentrici attraverso il tempo, per un milione di anni".- "Tutto permane, ogni sensazione, ogni colore, ogni parola ascoltata, ogni gramigna che cresce al lato dell'asfalto, tutto lancinante e meraviglioso, nello spazio e nel tempo, nell'istante e nel luogo, in questo infinito morire." -

José SARAMAGO Le intermittenze della morte - Einaudi, Torino 2005

Ultima opera del poeta, narratore, drammaturgo portoghese, Nobel per la letteratura 1998. "In un meglio identificato Paese, allo scoccare della mezzanotte del 31 dicembre, s'instaura l'eternità, perché nessuno muore più. L'avvenimento suscita a tutta prima sentimenti di giubilo e felicità, ma crea scompiglio in ogni strato sociale: dal governo alle compagnie di assicurazione, dalle agenzie di pompe funebri alle case di riposo... - "Il giorno seguente non morì nessuno. Il fatto poiché assolutamente contrario alle norme della vita, causò negli spiriti enorme turbamento, cosa del tutto giustificata, ci basterà ricordare che non si riscontrava notizia nei quaranta volumi della storia universale...". "Il libro non è una riflessione, filosofica - afferma l'autore stesso - o antologica sulla morte. Il tono è ironico, sarcastico. Non è nemmeno un'ipotesi, è una situazione assurda. Succede come negli altri romanzi: organizzo una situazione impossibile e ho bisogno di saper che il lettore accetti la mia proposta. Se lo fa, vi posso assicurare che tutto diventa implacabilmente logico."



L'orario d'apertura ricordo, della Biblioteca Civica Comunale "F. Poggio" di Castellazzo Bormida, è sempre lo stesso: martedì, giovedì dalle ore 10 alle ore 14, mercoledì e venerdì dalle ore 14,30 alle ore 17,30, sabato dalle ore 9 alle ore 13.

P.S. ma le vere novità librarie - ultimissime pubblicazioni, sono in arrivo in questi giorni (proprio mentre questo giornale va in stampa), delle quali, ecco alcuni titoli: **Faletti - Fuori da un evidente destino**, Baldini e Castoldi 2006; **Tamaro - Ascolta la mia voce**, Rizzoli, 2006; **Fruttero - Donne informate sui fatti**, Mondadori 2006; **Augias- Pesce - Inchiesta su Gesù**, Mondadori 2006; **Allende - Ines dell'anima mia**, Feltrinelli 2006... In arrivo numerosi anche i libri per ragazzi e per bambini... favole, avventure, romanzi horror...! E non solo... tra cui: **Stilton - La città segreta**, **Viaggio nel tempo 2**, Piemme 2006; **Troisi - Cronache del mondo emerso**; Mondadori 2006 e tanti altri!

Antonietta Cresta

LI RICONOSCETE?



Questa è la foto del tavolo di iscrizione del primo Raduno Motociclistico dei Centauri, risalente al 1946. Si possono notare da sinistra Molina (ir Bagg), Giuseppe Ravetti, Angelo Ferraris (Tastii), Giuseppe Carassa, il Commissario federale Amorino Dellavilla, Gino Torti e Alessandro Bonzano.

NEO LAUREATI

Si è laureata alla facoltà di lettere dell'Università di Bologna ottenendo una votazione di 110 e lode la nostra concittadina Corinna Casanova. Le più sentite felicitazioni da parte della redazione di Castellazonotizie.



La Redazione di Castellazonotizie, si unisce, ai famigliari di Matteo Contaldo, porgendo calorose congratulazioni per la brillante laurea in ingegneria elettronica e nano-tecnologie conseguita a Torino e con l'invidiabile valutazione di 110 lode.



Restauro d'Arte
e decorazioni
artistiche

Via Carlo Alberto, 41



15073 CASTELLAZZO BORMIDA

ospite nel laboratorio la signora Jeanie Lacher, specialista in dorature, cornici e oro zecchino

Antiquario,
Consulenze,
Perizie tecniche
Via Liguria, 24
Tel. 0131.270485

"VOGLIA DI POESIA 3"

Grazie a Michele Macchia per aver contribuito, ancora una volta, con le proprie poesie a fare del bene nel mondo. L'Amministrazione comunale ha aderito con piacere alla presentazione del suo ultimo lavoro "Voglia di poesia 3" che si è tenuta presso la sala consiliare il 14 ottobre scorso, rinnovando la stima per un uomo che attraverso la composizione poetica si avvicina all'animo di ognuno. Il ricavato della serata è stato devoluto all'associazione AMREF.



FP IMPIANTI ELETTRICI
di Franco Prati

Impianti TV
terrestri e satellitari
Impianti elettrici



Via Castelspina, 12
CASTELLAZZO B.DA (AL)
Tel. e Fax 0131 275164
Cell. 338 1484355

DESTINATO L'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2005

La somma di 82.000 euro ripartita per interventi di utilità sociale

L'avanzo di amministrazione 2005, lo dice la parola è ciò che rimane in cassa (avanzo) dopo aver speso tutte le somme impostate in bilancio. L'anno finanziario per un comune si conclude il 31 dicembre e inizia l'attività il primo gennaio con il nuovo bilancio. Le operazioni di rendicontazione dei quasi 300 capitoli in uscita si concludono nel mese di maggio, ed essendo le spese iscritte non prevedibili con sicurezza (per esempio le spese di energia elettrica, gas, sgombero neve, ecc...) si verifica che su alcuni capitoli avanzano dei soldi che sommati creano l'Avanzo di Amministrazione, che si spendono nell'anno corrente ma sono maturati nell'anno precedente.

In sostanza la cifra totale dell'Avanzo di Amministrazione 2005 ammonta a 82.280 ed è stato così destinato:

- € 13.350 per acquisto di un terreno per la costruzione della nuova palestra comunale, da collocarsi nelle vicinanze delle scuole elementari;
- € 15.580 per coprire la spesa corrente del bilancio comunale;
- € 5.000 per erogare un contributo straordinario a Castellazzo Soccorsio;
- € 14.579 per finanziare la messa in sicurezza di un'abitazione privata, in via Saraceni, pericolante per la cittadinanza (tale

intervento si è reso necessario per irreperibilità del proprietario, ma comunque detta spesa verrà recuperata attraverso una causa civile);

• la rimanente parte è stata destinata per finanziare diversi interventi minori tra i quali l'acquisto di giochi da collocare nel cortile della chiesa di S. Carlo, la messa in sicurezza dell'impianto di riscaldamento delle scuole Medie e l'acquisto di antenne per la creazione di una rete telefonica comunale nella quale sarà possibile, per chi sarà collegato, parlare con altri utenti, in Castellazzo, senza pagare, oppure sarà possibile, per gli anziani soli, avere un collegamento di emergenza con Castellazzo Soccorsio, oppure sarà possibile collocare delle telecamere per controllare le strade e le piazze, e le porte di accesso al paese si di giorno che di notte.

Riteniamo di aver ben ripartito la spesa: gli investimenti con l'acquisto del terreno per la palestra, il volontariato con il contributo straordinario a Castellazzo Soccorsio, le esigenze dei più piccoli con i giochi in piazza S. Carlo, la sicurezza dei cittadini con l'acquisto delle antenne per la rete telefonica cittadina.

Geom. Ferraris Gianfranco
L'Assessore alla Protezione Civile

TOPONOMASTICA CITTADINA VIA SARACENI

Via Saraceni, si sviluppa per un tratto di circa cento metri, perpendicolarmente alla via Giacomo Panizza e lo spalto Palestro. È di fatto un varco, che consentiva l'accesso dall'antico refosso che circondava Castellazzo, all'interno dell'abitato.

Proprio da questa sua peculiarità è nata la sua storia, intrisa di leggenda.

Dopo Maometto, i Saraceni o Mori, popolo di origine araba, ebbri della stessa fede fondamentalista e integralista che muove gli uomini della contemporanea famigerata Al-Qaeda, imperversarono su tutto il bacino del Mediterraneo, conquistando varie terre, non ultime la Sicilia e la Spagna, ma si spinsero molto più a nord. Si dice che minacciarono persino la sacralità della Roma papale intorno all'850, ma approdarono certamente anche sulle coste liguri, dove saccheggiarono molti villaggi rivieraschi.

Varie cronache frammentarie, sostengono che non pasci di depredazioni, si inoltrarono anche nell'entroterra tra la Liguria ed il Piemonte, dove da predoni, approfittarono della sorpresa degli ignari abitanti di piccoli borghi, per fare le solite razzie, terrore e violenze.

Alcuni toponimi e persino cognomi, rivelano una probabile origine o riferimento saraceno, come determinate località come Mori, o Mora o del Moro, o gli stessi nei cognomi, come pure Negro e Negri, molto diffusi a livello piemontese.

Persino qualcuno, insinua che la zona di Mandrogne, sia stata battuta dai Mori e ciò è rivelata dalla fisionomia, caratterizzata da pelle olivastria, occhi e capelli neri di alcuni ceppi di quella popolazione, tra l'altro notoria per la scaltra abilità commerciale, non sempre trasparente e l'atteggiamento omertoso, affine alla mentalità araba. L'esercito franco di Carlo Magno, frenò e pose fine a queste orde, ricacciandole in mare, ma la loro ostinazione di conquista si fece sentire ancora per vario tempo nel Mediterraneo.

Stando a sentire la cronaca scritta intorno al 1334 da Fra Giacomo Belligieri da Acqui, Carlo Magno nell'inseguire i saraceni che venivano chiamati "pagani scribi", si fermò anche a Gamondio e alla lettera

così riportava: "Rendens autem de Acquis civitate, imperator Karolus revertitur contra Paganos, Schribiae, et primo pervenit in locum qui Gaudium Mundi dicebatur..."

Indubbiamente la località denominata da tempo immemore Saraceni, poi passata al rango di via, doveva per forza avere qualche attinenza con un evento legato al passaggio dei Mori.



I NOSTRI BALDI CINQUANTENNI



Nella foto i baldi cinquantenni della Leva 1956, partendo in alto da sinistra, si può scorgere: Gasti Paola Maria, Scaglia Anna Maria, Valle Giovanna, Gazzetta Mauro, Misisca Giorgio, Bergo Stefano, Messina Eugenio, Migliazzi Enzo, Cavalleri Giovanni Nicola, Bonu Giuseppe, Battaglia Maria, Nolo Anna Rosa, Boscarol Luigi, Guida Gian Damiano, Cavaletto Maria Giovanna, Boidi Maddalena, Lamborizio Teresita, Conta Patrizia, Mantovani Carlo Florindo, Prati Stefano, Varosio Eugenio, Correnti Anna, Zunino Patrizia, Molinari Gianni.

TAM PETROL

di F.lli Molina S.a.S.
SERVIZIO BAR
LAVAGGIO AUTO
CAMBIO OLIO

Strada Provinciale 185 Km 5+134
15073 CASTELLAZZO B.DA
Tel. 0131.279732

Bianchi Teresio di BIANCHI STEFANO

Macchine Agricole e
da Giardinaggio - Pianta
Sementi - Mangimi - Concimi - Terricci
Spalto V. Veneto n. 37 - Castellazzo B.da
Tel. 0131.275139



STRADA CASTELPINA, 1
CASTELLAZZO B.DA
Tel. 0131-275363

Severino Agliardi non è più con noi UN AMICO DA RICORDARE

Severino (Agliardi), uno di noi, uno che ha fatto parte della nostra vita. Una figura che ha occupato il nostro spazio, il nostro tempo. Ma Severino non apparteneva solo a Castellazzo. Lo conoscevano ovunque. Severino è stato l'icona dell'allegria con il suo bel pancione, il suo faccione, il suo vocione: in lui tutto era grosso ma grande era anche il suo cuore. Severino è stato un personaggio: ballava, trascinandosi dietro la sua ciccia, cantava, recitava e dispensava allegria ovunque. Poteva essere un attore con una figura tra Bud Spencer e Bop Hope. Ha preferito fare l'autista. Amante della bella vita e del buon mangiare, la dieta non faceva parte del suo menu. Lui, Severino, ha fatto valere il detto "un uomo senza pancia è come il cielo senza stelle". Ha amato tante donne, ma non si è mai sposato. Non poteva sposarsi; doveva, sempre, provare nuove emozioni anche in giro per il mondo. Più che un amante era un amatore, colui che ama tutti ma non ama nessuno perché lui, Severino, amava solo la vita. Poi in questi giorni ha preso una grande decisione: ha deciso di andarsene per sempre. Non si sa se abbia interpellato il Padre Eterno, perché ha deciso da solo, anzi la sua malattia. Non poteva essere altrimenti per un uomo di mondo come lui. Crudeltà della vita. Dispensi allegria alla gente e, poi, la vita di volta le spalle e ti lascia solo con il Padre Eterno che decide per te. Severino, il Padre Eterno già lo conosceva: in chiesa, all'oratorio, a scuola: erano i tempi della sua gioventù. Erano amici, però di mezzo c'è sempre un tradimento. Severino gli avrà pur confessato i suoi peccati, perché lui era, come noi, un peccatore, però senza ingannare nessuno. Il Padre Eterno lo ha assolto ma, nello stesso tempo, lo ha fregato, forse bonariamente dicendogli "vieni con me, lascia perdere tutta sta gente che si trova sulla terra, tu sei un uomo di mondo, sei sprecato su questa terra. Vieni con me, lassù si sta bene, non avrai più preoccupazioni, la tua malattia sparirà e tu sarai beato tra i beati del cielo con i quali potrai ballare e cantare come vorrai". Lui si è lasciato convincere. Lui, amante della vita, decideva di andare in Cielo per provare una nuova emozione. Però nel prendere questa decisione è rimasto solo, in balia di un mondo che non riusciva a guarirlo: solo come quel gattino sulle tegole del tetto della chiesa di S. Carlo a Castellazzo, forse, la solitudine è parte della nostra vita. Nel momento della sofferenza ti accorgi che sei sempre più solo. Se, poi, il Padre Eterno ti volta le spalle, meglio andarsene in quel mondo dove il sorriso non manca mai. Severino, di lassù, ai suoi amici della terra trasmetterà un'ultima battuta "ragazzi, godetevi quel po' che la vita vi dona. La vita, quasi, sarà anche bella ma non si sa dove andare e cosa fare".

G. Bastetti

Sta di fatto che durante gli scavi del 1906, per la realizzazione del terzo lotto di fogna che dallo spalto Crimea, passando per via G. Garibaldi, via Colombo, piazza e S. Maria, via G. Panizza, sfociava poi nello slargo denominato piazza S. Martino, proprio all'altezza di via Saraceni, vennero rinvenuti circa due metri cubi di ossa umane, poi collocate nel cortile di S. Martino. Così pure nella vicina e parallela via G. Scavia, nel dicembre 1934, furono rinvenuti analoghi resti umani.

Poiché questi resti, si presentavano come incomposti, accavallati, si esclude la presenza di un cimitero, per altro già presente in antico in corrispondenza delle Chiese di S. Maria e di S. Martino e quindi questo sarebbe stato in posizione impropria, ma si avallò piuttosto, la circostanza di un campo di battaglia, con decine di morti. Essendo questi, presunti pagani, non furono sepolti in terra consacrata, ma miseramente e immediatamente sepolti sul posto per ragioni d'ordine e per evitare epidemie.

Resta comunque il mistero intrinseco di tale tratto stradale, che affonda le sue radici nell'epopea della mitica Gamondio.

Giancarlo Cervetti



ONORANZE FUNEBRI
Giuliano
diurno e notturno

Via Santuario, 1 - Tel. 0131.275.132 - 0131.270.888
CASTELLAZZO BORMIDA

L'AGRICOLA RICAMBI SERVIZIO EXPRESS

L'AGRICOLA RICAMBI di Bruno Olearo & C. s.r.l.
Str. Castelspina, 9 - CASTELLAZZO B.DA (AL)
Tel. (0131) 449.001 (4 linee r.a.)
Fax (0131) 27.08.21
COSTRUZIONE e COMMERCIO all'INGROSSO
di RICAMBI per MACCHINE AGRICOLE

La pagella

7+ Dalla “Banda musicale Po-chettino” alla “Finanziaria che colpisce i Castellazze-si”. I redattori dei manifesti sembrano decisi a farci sorridere a tutti i costi: bravi, settepiù!

4 La segnaletica stradale impazzi-sce? E comparso un palo in mez-zo alle strisce pedonali di piazza Santa Maria, e qualcuno ha disegnato un incredibile STOP sull’asfalto in fondo a via Roma. Sarà stata una le-va?

2 E quando non ci pensa la segna-letica, a farci guardare con so-spetto le strade ci pensano i no-stri amici animali, che utilizzano a lettiera senza sabbia i nuovissimi tap-peti bituminosi. Meno male che il parcheggio selvaggio, altra simpatica abitudine che si diffonde sempre più, ogni tanto copre. Affinità tra pari.

8 Essere parte attiva del mondo dell’informazione, rispondendo un giorno sì e uno no a sondaggi telefonici su qualunque argomento. Che Castellazzo sia un paese campio-ne? Da qualche parte bisogna pur co-minciare...

3 per l’incoerenza: d’accordo, le tasse sono troppe e troppo alte, però se gli esercizi pubblici, che ostentano cartelli contro il politico di turno, emettessero qualche ricevuta o scontrino fiscale in più, forse ne trar-remmo qualche beneficio tutti.

5 Pur prendendo in considerazio-ne la vicinanza della FONTE, troppa è la luce che splende su Piazza Santa Maria: 5 per l’impianto.

1 al gruppo che a settembre ha scimmiettato pateticamente l’as-salto e l’incendio del campanile di Santa Maria (auguriamoci che sia stato a costo zero).

DA CASALCERMELLI

4 al naso dei nostri amministratori: non servono apparecchiature sofisticate per capire che il “tanfo” aleggiante in paese arriva dal-la ROSA.

SENZA VOTO
NON CLASSIFICATO

Durante l’anno le aiuole dei giardini pubblici sono tappezzate di cartelli gialli (non calpestare, non giocare a palla...); per la festa del paese, però, quando erba e fiori raggiungono il massimo dello splendore, sulle aiuole possono parcheggiare camion, cara-van e bancarelle dei giostrai!



COMUNE DI CASTELLAZZO BORMIDA
PROVINCIA DI ALESSANDRIA
COMUNE TURISTICO

L'affidamento diretto dei lavori pubblici
UN ELENCO “TRASPARENTE”

“L’Azienda” Comune di Castellazzo Bormida produce quotidianamente un numero considerevole di pratiche che voglio definire “silenziose”. Sono quelle che non pubblicizziamo a sufficienza perché le riteniamo meno strategiche ri-spetto ad altre che, per importi ed impatti sociali, meglio si prestano ai comunicati stampa o alle critiche. L’elenco che sottopongo indica i lavori in economia svolti dalle elezioni del 2004, gli importi e le Aziende a cui l’Uf-ficio Tecnico (che è compreso nelle competenze dell’Assessorato ai Lavori Pubblici e Patrimonio) ha affidato i lavori stessi. Secondo le normative vigenti, la particolarità degli affidamenti diretti consiste appunto nell’affidare ai soggetti privati l’esecuzione di lavori con importi modesti senza mettere in concorrenza diversi preventivi. Nella filosofia del legisla-tore ciò è permesso al fine di concludere con tempistiche ridotte opere non rilevanti dal punto di vista economico con Aziende le cui professionalità e disponibilità sono apprezzate dal responsabile amministrativo del procedimento.

- Pavimentazione area antistante ex chiesa di S. Francesco	6578.00 euro	L.R.Costruzioni srl.
- Tinteggiatura alcuni locali scuola elementare	2912.40	Igor Fusetto
- Manutenzione imp.elettrico ex chiesa di S.Francesco	3120.00	C.o.p. di Menza.
- Manutenzione v.Macallè, vic.Acquanera e Immacolata	9600.00	Bergo srl.
- Sistemazione, rifacimento manto erboso campo sportivo	6960.00	Agri 2000 snc
- Impianto termico spogliatoi campo sportivo (idraulica)	2880.00	I.t.s. di Benso D.
- Impianto termico spogliatoi campo sportivo (elettrica)	1680.00	C.o.p. di Menza
- Manutenzione servizi igienici scuole medie	4994.52	Giacalone Gaspare
- Manutenzione vic. Morbelli	1908.00	Molina A. Molina Daniele
- Dissuasori sagrati ex chiesa S.Francesco S.Sebastiano	6457.80	Costruzioni Generali
- Manutenzione ingresso principale cimitero	2520.00	Tempesta Maurizio
- Muro di cinta campo sportivo comunale	2671.99	Flli Cimino srl
- Illuminazione piazzale santuario Madonnina centauri	7080.00	A.G.S. srl
- Aiuole e impianti di irrigazione	6996.00	Eurogarden srl
- Sala operativa Com Protezione Civile	5616.00	Molina A. di Molina Daniele
- Pulizia fossi di competenza comunale	7080.00	Laguzzi Filippo
- Manutenzione Caserma Carabinieri	2640.00	Gaeta Roberto
- Tinteggiatura, stuccatura e verniciatura scuole medie	2773.20	Ravetti Nicola
- Sagrati S.Antonio, S.Sebastiano, S.S.Trinità	11976.34	Escavazioni G.N. snc
- Trattati fognari vicolo Brofferio e vicolo S. Giovanni	19500.00	F.lli Cimino srl
- Pavimentazione in gomma e giochi scuola elementare	4914.00	T.l.f. srl
- Realizzazione marciapiedi via Liguria	19998.31	Molina A. di Molina Daniele
- Manutenzione consistente nella pulizia di fossi e rii	21360.00	Laguzzi Filippo
- Sagrato Chiesa della S.Pietà	6000.00	Escavazioni G.N. snc
- Manutenzione del reticolo idrografico minore	10000.00	Cacciabue srl
- Lavori di asfaltature di diversi tratti stradali	17534.76	Nizzo Giovanni srl
- Sistemazione basamento giochi delle scuole elementari	3150.00	Gaeta Roberto

Il Sindaco
Domenico Ravetti

CENTENARIA!

Alla residenza S. Francesco
UNA NONNINA DI 101 ANNI
E UN CANTORE D’ECCEZIONE



Severino Violato

Nella foto a destra: la Sig.ra Ines Fossati, che il 14 Agosto scorso, ha raggiunto il traguardo venerando dei 101 anni, circondata dai famigliari, dal personale e dagli ospiti della Residenza S. Francesco. La Redazione, a nome dei lettori, augura alla Sig.ra Fossati, un periodo di salute e serenità. Tra i “traguardi” della residen-za, anche se diverso, è da citare an-che quello del Sig. Severino Violato, (a sinistra) che ha vinto il festival ca-noro svoltosi nella struttura, con la canzone “Rose rosse per te”.



La nonnina in festa

Importanti interventi di miglioramento urbano RIPRISTINATI I SAGRATI DELLE CHIESE DI CASTELLAZZO

L'Amministrazione comunale, tramite progettazione interna del Servizio Tecnico/LL.PP., e sulla base del parere della Soprintendenza ai Beni Storici del Piemonte, ha realizzato una serie di interventi atti a migliorare l'arredo urbano dell'abitato. Tra queste migliorie, risultano di notevole valenza ed impatto ambientale positivo, la costituzione e/o il ripristino dei sagrati in alcuni edifici religiosi del paese.

Tra questi sono da annoverare:

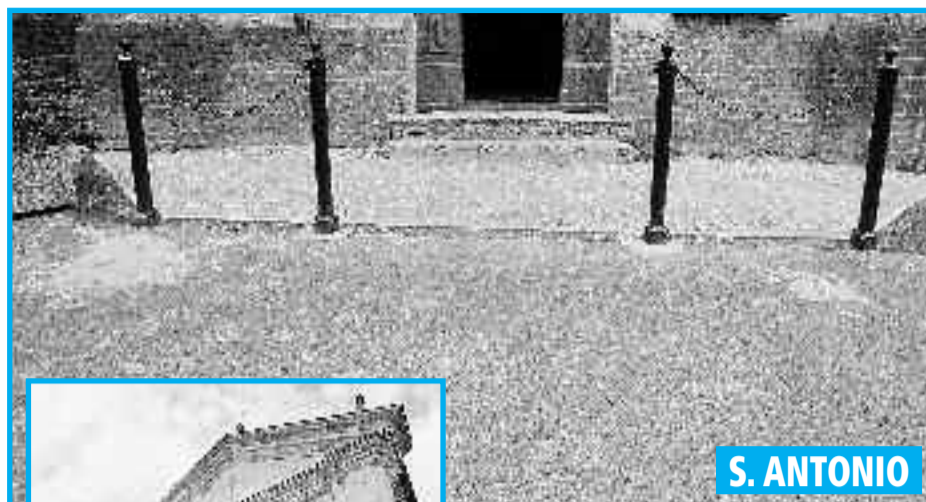
- sagrato della Chiesa parrocchiale di S. Martino;
- sagrato dell'oratorio di S. Sebastiano – via Umberto I;
- sagrato dell'oratorio di S. Antonio

Abate – via G. Garibaldi,

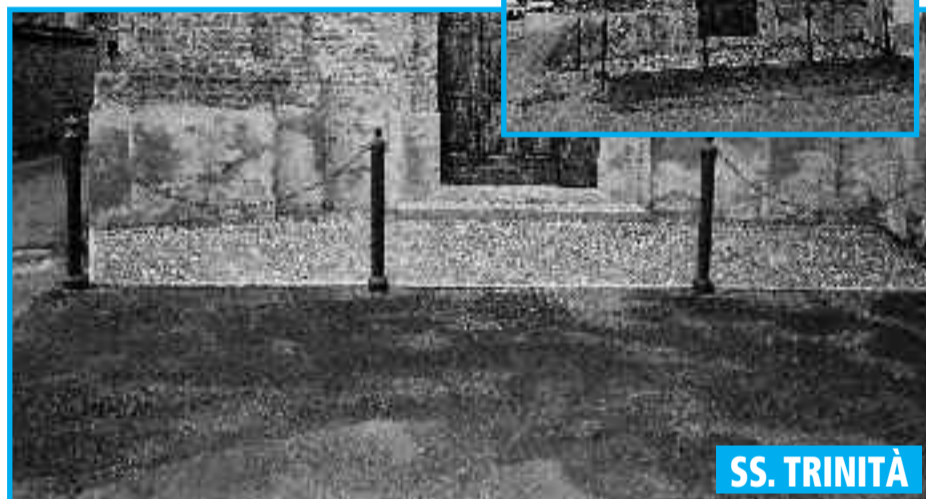
- sagrato dell'oratorio della SS. Trinità – via Trinità;
- sagrato dell'ex-Chiesa di S. Francesco d'Assisi;
- sagrato dell'oratorio della SS. Pietà – via G. Verdi.

Quest'ultimo a seguito degli scavi per la costituzione è risultato preesistente rivelando un disegno inedito a forma di cuore e pertanto è stato restaurato. Tra le opere similare e complementari è da annoverare anche il rifacimento della p.zza S. Maria della Corte, che ha valorizzato notevolmente anche l'omonima antica Chiesa parrocchiale.

RED



S. ANTONIO



SS. TRINITÀ



SS. PIETÀ



Candiotto Costruzioni S.r.l.
Via Madre Teresa di Calcutta, 1
15073 CASTELLAZZO BORMIDA (AL)
Tel. 0131.270576 - Fax 0131.449666
www.candiottoconstruzioni.com
info@candiottoconstruzioni.com



Candiotto Costruzioni S.r.l.

Via Madre Teresa di Calcutta, 1
15073 CASTELLAZZO BORMIDA (AL)
Tel. 0131.270576 - Fax 0131.449666
www.candiottoconstruzioni.com
info@candiottoconstruzioni.com

Via Macallè, 6
Tel. 0131/270638
Fax 0131/270925
15073 CASTELLAZZO B.DA (AL)
www.ceramiche-sonaglio.it
e-mail sonaglio@ceramiche-sonaglio.it

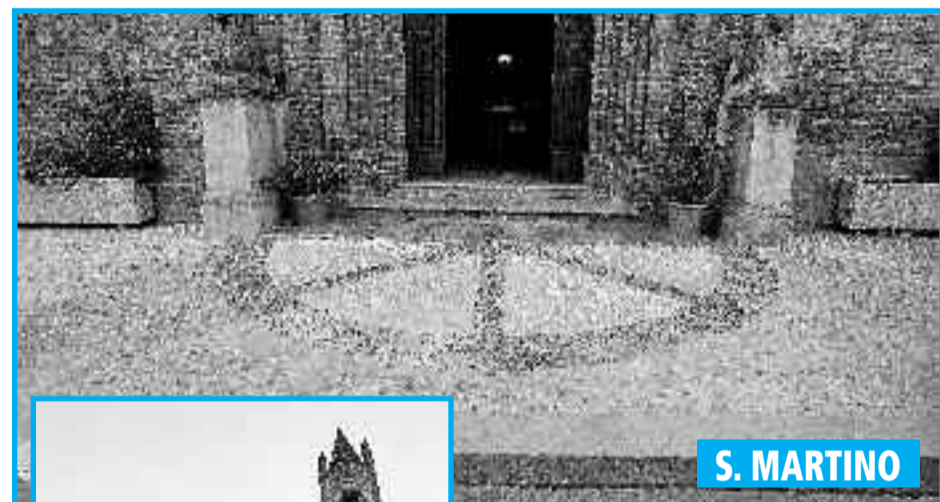


Laboratorio Pasticceria
GIRAUDI s.r.l.

Via Giraudi, 16
Località Micarella
15073 Castellazzo B.da
(AL) Tel. 0131/27.55.63
fax 0131/27.02.10



Via Macallè, 6
Tel. 0131/270638
Fax 0131/270925
15073 CASTELLAZZO B.DA (AL)
www.ceramiche-sonaglio.it
e-mail sonaglio@ceramiche-sonaglio.it



S. MARTINO



S. SEBASTIANO

DA ANTONELLA
Frutta e Verdura
Primizie

Via XXV aprile, 14 - Castellazzo B.
Tel. 0131.449044
CONSEGNE A DOMICILIO

Il Negoziotto
... dei preziosi

Via XXV Aprile, 9/11
Castellazzo Bormida (AL)
Tel. 0131.449724 - Fax 0131.275940

PANETTERIA
BUA
MICHELE
PRODOTTI ALIMENTARI
PANE
GRISSINI
DOLCI
VIA TRIESTE, 1 tel. 0131/27.54.66
CASTELLAZZO BORMIDA

LA PRIMA "PRO LOCO" 1955 - 1958

L'intervento dell'ing. Gianni Prati, presidente della Pro Loco di Castellazzo, sulla Rivista ufficiale del 61° raduno motociclistico "Madonnina dei Centauri" a titolo "La Pro Loco di Castellazzo Bormida nella storia di ieri e nella realtà di oggi", mi chiama in causa per rendere chiaramente nota la vera storia della prima Pro Loco. Non si può parlare di "un primo tentativo di costituzione" ma di una fondazione vera e propria con tutti i crismi della legalità. Eccone in breve la storia tratta dai documenti dell'archivio di Marco Re. Su iniziativa della Amministrazione della Banda Musicale Giacomo Panizza e della Presidenza del Trattore Club di Castellazzo, i Presidenti della "Bocciofila Madonnina", "Bocciofila Ponte Borgo nuovo", "Moto Club", "Società di Mutuo Soccorso", "Circolo di Lettura Nicola Bodrati", "Touring Club" furono invitati ad una riunione da tenersi il 13 gennaio 1955, presso il ristorante Cavour. In essa si fissarono i preliminari della costituzione di una Pro Loco. In data 17 febbraio 1955 l'Ente Provinciale del Turismo di Alessandria, con atto n° 106, deliberò l'approvazione della costituzione dell'Associazione Turistica denominata "Pro Castellazzo Bormida", come da atto costitutivo dell'8 febbraio 1955, e ratificò la nomina del Presidente nella persona del Or. Marco Re. Il 14 marzo 1955 si tenne la riunione di apertura nel palazzo Comunale di Castellazzo con discussione e approvazione dell'ordine del giorno.

L'attività della Pro Castellazzo sarà intensa negli anni 1955 - 1956 - 1957 - 1958.

Si promosse il Carnevale Castellazese con relativa businà, carri allegorici e ballo. Particolare attenzione si pose a incentivare le varie attività culturali, turistiche, sportive e ricreative delle associazioni di Castellazzo. Negli anni 1956 e 1957 fu creata la "Castellania di Gamondio". La Castellana, nominata insieme a due damigelle, era preposta alla direzione dei festeggiamenti carnevaleschi. Nel 1956 la Castellana fu Giulietta Poggio con le damigelle Pierangela Cereda e Ennia Rovere; nel 1957 fu Castellana Romualdina Delfino con le damigelle Anna Boidi e Franca Vassallo. Annualmente si contarono 10 soci benemeriti, 25 sostenitori e 78 annuali. Nel 1955 ebbe 642.820 lire di introiti finanziari, nel 1956, 590.490, e, nel 1957, 410.175. Nel novembre 1957 Marco Re si ammalò e per impossibilità dovette dare le dimissioni. Dopo una breve presidenza del Prof Giovanni Garavelli, non essendoci possibilità di avvicendamento nella carica, la Pro Castellazzo si sciolse. Il 1° settembre 1958 Marco Re, a norma di statuto, inviò al Sindaco di Castellazzo il bilancio consuntivo 1957 ed un assegno di L. 25.200 corrispondente all'attivo della gestione dei tre anni di sua Presidenza. Penso sia chiaro che nei tre anni di vita non si fece solo un gonfalone, anche se una bandiera da servire è una grande cosa.

Giannetto Re



Carnevale 1956: La Castellana Giulietta Poggio legge nella sala consigliare del Comune il proclama di investitura. Damigelle d'onore: a sinistra Pierangela Cereda, a destra Ennia Rovere.



Carnevale 1957: La Castellana Romualdina Delfino legge nella sala consigliare del Comune il proclama di investitura. Damigelle d'onore: a sinistra Franca Vassallo, a destra Anna Boidi.

"DA OGGI IN POI"

Dicembre 2006, mese del SS Natale, trentesimo dal giugno 2004, ultimo dell'anno e stagione naturale di bilanci. È piuttosto naturale, entrando in questo periodo, tirare le somme e verificare quanto accaduto nel lungo anno che volge al termine. Ognuno di noi, che si tratti d'affetti, lavoro, progetti od aspirazioni è inesorabilmente coinvolto nel ripensamento delle attività svolte negli undici mesi passati, formando un bilancio di tutti quegli aspetti che contribuiscono a scandire i tempi della propria esistenza. Ciò vale per quelli economici, familiari, affettivi e, perché no, spirituali. Per questi ultimi, probabilmente il periodo è oltremodo fecondo, favorito e stimolato dal dodicesimo mese, caratterizzato dalle tradizionali feste religiose e di fine anno, che coinvolge emotivamente credenti e non, contribuendo a creare un'atmosfera calda, magica, unica per intensità emotiva che non trova paragoni negli altri periodi dell'anno. Ognuno di noi, prova a ripensare se stesso, pesando gioie e dolori, vittorie o sconfitte. Si tracciano i nuovi progetti e si dà forma a sogni ed aspirazioni, nella speranza che tutto, nell'immediato futuro, sia in ogni modo meglio, più bello più gratificante per se e per i propri cari. Un'aspirazione naturale e legittima, ancorché importante se decisiva per trovarci cambiati e migliori all'appuntamento col nuovo anno. Ecco, questo è quanto sul piano personale attiene ad ognuno di noi, mi scuso per il libero dissertare, non è di questo che volevo scrivere; per lo meno non solo di questo.

Può apparire fuori tema, forse fuori luogo o addirittura banale, ma in tema di bilanci non possiamo fermarci alle asettiche cifre o ai mirabolanti progetti senza un accenno alle persone che a tali compiti attendono.

Chi sono, come vivono e cosa pensano quelle persone operanti nel Palazzo comunale che tanta influenza esercita sulle nostre quotidiane attività. In genere gli amministratori, sia alla presenza di giudizi corretti che di dissenso, vengono rappresentati sulla scorta delle proprie convinzioni politiche o alla simpatia personale. Alla capacità amministrativa, ai risultati ottenuti, alle promesse o molto più semplicemente al grado di comunicazione che sono in grado di esercitare. In tale materia, i luoghi comuni abbondano. Uomini di "potere", ed in quanto tali destinatari di critiche e strali d'ogni genere. Per una volta vorrei rappresentare gli amministratori (sia di maggioranza che di minoranza), per come io li vedo tutti i giorni, nello svolgimento del loro mandato e per quello che realmente sono, semplici uomini e donne. Padri, madri e fratelli, con pregi e difetti a tutti comuni.

Persone dotate di forte passione per l'impegno civile, a volte ambiziose, magari polemiche, aspre nel dibattito ma sempre disposte a sacrificare il proprio tempo nell'attività amministrativa, con spirito di servizio, votati agli interessi collettivi. Spesso sacrificando i propri affetti, interessi e professioni al bene comune. Persone imperfette, e come tutti soggetti a sbagliare ma consapevoli delle responsabilità e pronti a correggersi.

Non intendo qui redigere l'elogio del perfetto Amministratore, non è questo il punto, e, tuttavia, credo opportuno ricordare qualche volta, il continuo e silenzioso lavoro che si cela dietro quei servizi o quelle opere che così ovvie ci appaiono. Non va dato tutto per scontato, e quando tutto ci sembra bello o semplicemente funzionale, allora vuol dire che qualcuno ha doverosamente ben prestato la sua "normale" opera. E allora? Detto tutto questo cosa si fa da oggi in poi?

E visto che è l'Assessore ai lavori pubblici che scrive, a che punto sono le opere programmate? Questi "bravi amministratori" sono riusciti a mantenere gli impegni assunti? Potrei assicu-

rarvi che il depuratore e la stazione di sollevamento sono oramai in pratica finiti ed in consegna, o che il primo lotto marciapiedi ultimato, ricordarvi Piazza S: Maria o i Sagrai, gli asfalti o il verde per dirne alcune.



Ma forse una volta tanto è meglio fare un passo indietro e lasciare che siano i castellazzesi con il loro buon senso, a fare un bilancio dei lavori sino a qui svolti. Noi ce l'abbiamo messa tutta realizzando di tutto un po', siano essi ora a giudicare qualità e quantità e livello dell'impegno. Siamo fiduciosi che dal loro senso critico non possa nascere altro che un responso positivo e di apprezzamento per quanto realizzato. In fondo ci basta poco per sentirci gratificati per l'impegno e il lavoro profuso.

Preferiamo cimentarci sul futuro, e parafrasando le parole del Sindaco Mimmo Ravetti su cosa fare "Da oggi in poi" una cosa c'è chiara, i bilanci seri sono possibili solo laddove ci sono previsioni serie. Se questo è il tema i castellazzesi possono stare tranquilli, anche per il prossimo anno i progetti in programma rappresentano una forte componente qualitativa di tutta l'attività amministrativa.

Già nel mese di novembre scorso sono iniziati i lavori che sono tuttora in corso per la realizzazione della "Casa della Salute".

Importo a base d'asta euro 99.796,21 ditta aggiudicataria Ricagni Domenico S.r.l. con un ribasso del 18,34 %. I lavori dovrebbero concludersi entro i primi due mesi dell'anno 2007.

Sempre nei primi mesi dell'anno saranno espletate le gare ed affidate opere già finanziate che per la parte più significativa sono rappresentate come segue:

- Marciapiedi Viale Madonnina 2° Lotto Euro 115.000
- Lavori di Adeguamento "Circolo di Lettura" Euro 29.638
- Lavori di sistemazione Assiti e scale di accesso Torre dell'Orologio Euro 12.000 circa
- Costruzione fognatura di Via Madonna Grande Euro 80.000.

Vi sono poi le opere previste nel nuovo piano triennale delle opere pubbliche che al comparto relativo il bilancio 2007 prevede:

- 3° Lotto Marciapiedi Viale Madonnina dei Centauri - Viale Giovanni XXIII Euro 310.000;
- Ristrutturazione e Messa in Sicurezza Scuola Elementare e Materna "G.Scavia" Euro 112.721,44;
- Costruzione nuova Palestra con importo euro 750.000 ancora non definitivo, da modulare sulla scorta del piano di stabilità.

Sono queste le opere più significative su cui l'Amministrazione si trova impegnata, e se il quesito iniziale era "da oggi in poi", bè io credo che quanto evidenziato rappresenti se non la risposta definitiva un'eccellente base di partenza. C'è tanta passione, ci sono i programmi e ci sono gli uomini, che da soli possono anche non bastare, ai nostri concittadini un sincero invito di collaborazione attiva, attraverso proposte, osservazioni, dialogo e confronto, naturalmente le critiche purché costruttive, perché tutti insieme si lavora meglio e si lavora di più.

Pensiero finale dedicato al Dicembre, per rinnovare la tradizione delle feste natalizie e dell'incombente 2007, per porgere a tutti i Castellazzesi ed alle loro famiglie i più affettuosi auguri di pace e serenità.

Ciardullo Giuseppe
Assessore ai Lavori Pubblici

CIBERTI DOMENICO AGOSTINO

**Specialità polli allo spiedo,
agnolotti e carni equine**

Piazza Vittorio Emanuele, 4

Tel. 0131.275419

15073 CASTELLAZZO BORMIDA

Caffetteria Laguzzi

DI LAGUZZI G.

P.ZZA VITT. EMANUELE, 11
CASTELLAZZO BORMIDA

TEL. 0131/270126

BULFI

**OTTICA E FOTOGRAFIA
OROLOGI E BIJOUX**

di Lucia Delfino Bulfi - Ottico Optometrista
via xx settembre, 8 - CASTELLAZZO B.
Tel. 0131.275.368

**Serramenti Metallici
CASARI GIORGIO**

**La finestra su misura,
a misura per te.
Serramenti in P.V.C.**

Via Castelspina, 16 - Tel. 0131.275602
15073 Castellazzo Bormida

TT
TermoTeam Alessandria srl
I-15073 CASTELLAZZO B.da - AL
Via Giraudi, 35 (Località Micarella)
Tel. 0131.278111 - Fax 0131.278818
Internet: www.termoteam2000.it
E-mail: alessandria@termoteam2000.it

**FC F.lli CIMINO
COSTRUZIONI s.r.l.**
**COSTRUZIONI - RISTRUTTURAZIONI
OPERE DI RISANAMENTO
MOVIMENTO TERRA**
Via Milite Ignoto, 61
Tel. 0131.275729 - Fax 0131.275919
CASTELLAZZO B.da (AL)

floricoltura
Cermelli

STRADA CASALCERMELLI 15
TEL. 0131-279253 - 279554
15073 CASTELLAZZO B.DA (AL)

C.F.A.
di AITA ANTONIO

LAVORAZIONI METALLICHE

Strada Castelspina, 11/B
15073 CASTELLAZZO BORMIDA (AL)
Tel. 0131 449673 - Fax 0131 449473
E-mail: antonio.aita@cfadiaita.it

OFFICINA SISTO S.r.l.

Strada Prov. 240 per Oviglio
15073 Castellazzo B.da (AL)
Tel./Fax 0131 278811

IVECO-IRISBUS
AUTORIZZATA

Pistarini
Floricoltura

di Pistarini Giuseppe

produzione propria di primule, annuali, gerani, ciclamini, crisantemi, stelle di natale e piante ornamentali

Strada Casalcermelli, 6 - CASTELLAZZO B.DA
Tel. 0131.449023 - Fax 0131.275077 - e-mail: flor.pistarini@libero.it

GAMA

sistemi di riordinamento

Sede: Strada Castelspina, 11/A
15073 Castellazzo B.da (AL)
Tel. 0131/270383/4
Fax 0131/275645

PERFUMO PIERPIO

Vendita - Riparazione Macchine Agricole e Pompe - Impianti Irrigui - Tubazioni interrate - Impianti Giardinaggio

Spalto V. Veneto, 29
15073 CASTELLAZZO B. (AL)
Tel./Fax 0131-27.56.63

PIAZZA DUCA DEGLI ABRUZZI, 1
TEL. 27.05.90
15073 CASTELLAZZO BORMIDA

SEMENTI PRODOTTI ZOOTECNICI AGRICOLI

AGRICOLA CASTELLAZZESE

DI ANGELERI STEFANIA

di Mengozzi Claudia & C. s.a.s.

Vendite - Affitti - Consulenze tecniche - Pratiche mutuo

Via XXV Aprile, 57
15073 Castellazzo Bormida (AL)
Tel. e Fax. 0131.275809

Il Fiore del Millennio
di Maghini Savina

Via XXV Aprile, 26
15073 Castellazzo B.da
Tel. 339.1657761
Tel. Ab. 0131.270489

Tel. Negozio: 0131.270600

Confezioni personalizzate - Addobbi - Cerimonie - Ogni occasione felice - Arte funebre

IL S. NATALE IERI E OGGI A CASTELLAZZO

Mentre in paese fervono i preparativi per l'allestimento dei vari presepi abbiamo raccolto alcune riflessioni da parte della Pro Loco

Svariate iniziative, finalizzate a favorire sotto varie forme anche il richiamo turistico del paese, stanno caratterizzando da un po' di anni a questa parte il periodo di preparazione al Natale, anche nel paese di Castellazzo Bormida. Sono per lo più manifestazioni rivolte a vari aspetti di solidarietà, all'allestimento di particolari presepi e alla realizzazione di rappresentazioni di circostanza. Con il passar degli anni il ripetersi quasi immutabile degli eventi lascia trasparire qualche inevitabile segnale di ripetitività e di stanchezza degli eventi, sotto il profilo organizzativo, a scapito della serenità e della gioia che dovrebbero caratterizzare il periodo di preparazione. Il Natale di oggi nel contesto dello scenario locale non si discosta da quello di una ventina di anni fa: i tradizionali addobbi, qualche iniziativa di solidarietà, l'allestimento dei presepi. Nel frattempo, con la rapida evoluzione tecnologica che ha cambiato anche gli usi e costumi del paese, si è cercato di favorire la normale integrazione dei nuovi venuti, di limitare i fenomeni di disagio giovanile e di disoccupazione.

Tutto questo non è riuscito a limitare l'avvicinarsi della soglia di povertà di alcune famiglie e di numerose persone ne a ridurre il rischio latente di degrado sociale. Sicuramente diventerà fondamentale il ruolo delle associazioni locali e delle strutture di volontariato per preservare il buon livello di vivibilità locale sotto tutti i punti di vista: ambientale, culturale, economico e sociale.

"Proprio in quest'ottica, la Pro Loco, cercherà in questo particolare periodo - ha dichiarato il presidente della Pro Loco Gianni Prati - di farsi testimone delle opere che alcune istituzioni preposte sul territorio stanno portando avanti per assistere infermi, famiglie disagiate, anziani, sollecitando altresì contributi dalla popolazione per assistere 12 bambini che da dieci anni la Comunità Parrocchiale ha in adozione. Sono bambini che vivono nelle favole dell'India, Africa, Asia ed America Latina e chiedono un po' di posto nel nostro Natale.

Lo sforzo, che la comunità e le associazioni locali, pur nel loro eccessivo frazionamento, devono perseguire, deve essere quello di salvaguardare la vivibilità del luogo con iniziative che sensibilizzano la popolazione sul senso di appartenenza e sul piacere di abitare in paese coniugando modernità e innovazione con il senso civi-

co e il rispetto delle tradizioni. Il Natale diventa, con la sua serie di iniziative, l'occasione di ritrovare la gioia e la serenità stante la volontà di rinnovare le varie iniziative per consolidare l'immagine di un paese vivace e creativo capace di trasformare in poesia la prosa spesso avvilente del nostro vivere quotidiano. Andando quindi alle manifestazioni più significative e coinvolgenti, in preparazione al Natale, degno di nota resta lo sforzo di alcuni rioni ed esercenti locali nell'abbellire con le luminarie le strade del paese per creare una piacevole atmosfera. In questo periodo si sta completando, presso l'oratorio della Santissima Pietà di via Verdi, il tradizionale grandioso presepio meccanico con statue in movimento e giochi d'acqua e di luci e con interessanti novità tecniche ed anche architetture (ne parlo in modo più specifico in un apposito riquadro n.d.r.). Infine, nella speranza che sempre più persone vorranno partecipare alle iniziative in atto, a Castellazzo Bormida ci si appresta a rivivere i momenti della Natività di fronte all'intramontabile presepio la cui rappresentazione vivente, giunta alla venticinquesima edizione, ha assunto una risonanza ben al di fuori dei confini locali.

"Sono in fase di definizione gli ultimi dettagli e, proprio per dar spazio a qualche elemento di novità per accrescere l'interesse, in questa nuova edizione la Pro Loco è impegnata nell'ampliamento dello scenario all'interno della chiesa parrocchiale di Santa Maria per far posto, accanto ai 60 figuranti rappresentanti gli usi e costumi della Palestina di 2000 anni fa, ad uno spaccato di vita moderna con una sorta di attualizzazione del tradizionale messaggio cristiano, - aggiunge Gianni Prati - la sartoria è già all'opera da tempo in quanto accanto ai pastori, ai ricchi mercanti orientali e alle cortigiane dell'epoca romana, nuovi figuranti del giorno d'oggi verranno ad arricchire la già folta

partecipazione. A tal proposito si sta allestendo la ricostruzione di un parco cittadino dove far incontrare gli odierni personaggi simbolici nell'espletamento delle loro attività professionali e con i loro disagi e preoccupazioni, ma anche con le loro speranze e iniziative."

La manifestazione avverrà come sempre nella Notte di Natale, in concomitanza della Santa Messa di Mezzanotte annunciata da una veglia, dall'animazione del presepio con i momenti che precedono la natività e accompagnata dagli originali

canti natalizi della corale parrocchiale. Lo scenario tradizionale, accanto all'umile grotta, rappresenta principalmente un ambiente della Palestina con la città Araba, il mercatino orientale, le botteghe di un angolo della città, il deserto, l'oasi con l'accampamento dei beduini e dei pastori. Sul fondale è disegnata da un lato una via lastricata delimitata da muretti e caseggiati con i laboratori degli artigiani, dall'altra, tra le rocce, è realizzata una cascata con il relativo corso d'acqua ed un ponte per il guado. Personaggi di ieri e di oggi, nomadi e mercanti animeranno i classici momenti del presepio ritornando a meditare su un evento che da secoli immemorabili appartiene alla nostra civiltà. Dalla prima edizione una vera famiglia: padre, madre e figlio di pochi mesi hanno rappresentato San Giuseppe, la Madonna, il Bambin Gesù.

"Anche quest'anno un padre ed una madre saranno i protagonisti - è ancora il presidente della Pro Loco che parla - unitamente però alla loro coppia di gemelli che si alterneranno come bambinelli nelle due realizzazioni del presepio vivente del Natale e dell'Epifania. Seguendo l'evolversi della rappresentazione si riuscirà ad apprezzare il vero messaggio del Natale, ancor valido al giorno d'oggi, fatto appunto di aiuto verso il prossimo, di solidarietà ritrovata, ma anche di originalità e coinvolgimento, che dovrebbe contribuire a rinsaldare l'entusiasmo e collaborazione."

"Infine, questa venticinquesima edizione del presepio vivente ci si augura possa fornire l'opportunità alla Pro Loco di coinvolgere nuove persone nella realizzazione dello scenario - conclude il presidente Gianni Prati - e nella relativa animazione nella speranza di poter incrementare il numero di volontari che collaborano alle svariate attività dell'associazione nel corso dell'anno."

Nato nel 1982 per iniziativa di un rione castellazzese (Ponte Borgonuovo), il presepio si è sviluppato inizialmente secondo lo stile "francescano" con il tradizionale "Giolindo" pastore locale, la lavandaia, la famiglia contadina. Nel corso degli anni si è rinnovato anno dopo anno, rendendolo più consono al luogo e al periodo storico dell'evento. Sono variati diversi costumi conservando la specificità di altri in particolare quelli dei Magi e della Sacra Famiglia. Numerosi castellazzesi hanno animato varie edizioni del presepio vivente: angioletti e pastorelli dei primi anni si sono trasformati in mercanti o Magi delle rappresentazioni degli ultimi tempi nel segno della continuità e della partecipazione attiva.

Non resta che lasciarsi coinvolgere da un rinnovato spirito di collaborazione per soffermarsi ad apprezzare quanto di positivo si sta facendo spontaneamente in questo periodo natalizio. Per tutto questo tempo sarà tra l'altro possibile la visita allo scenario del presepio vivente arricchito di sagome di statue a grandezza naturale con giochi d'acqua e di luci e, come detto in precedenza, di assistere ad una seconda rappresentazione nel giorno dell'Epifania.

Mario Marchioni



Allestito nella Chiesetta della SS. Pietà in Via Verdi

IL PRESEPIO MECCANICO

Come anticipato nel servizio, in questo periodo, presso l'oratorio della Santissima Pietà di via Verdi (nella foto), si sta completando il tradizionale grandioso presepio meccanico con statue in movimento e giochi d'acqua e di luci e con interessanti novità tecniche ed anche architetture, effettuate da un nutrito gruppo di persone che risiedono del Ponte Borgonuovo, che da alcuni mesi sono attivati per creare nuovi scenari, nuovi giochi di luce e d'acqua, con le statue che riproducono tutti i mestieri dell'epoca. Nato nel 1982 da un'idea degli abitanti del suddetto rione, ogni anno viene allestito e migliorato con meccanismi di ogni tipo come: l'acqua, il giorno e la notte, la neve, gli antichi mestieri e dal 2004 viene inoltre riproposto un modellino debitamente collocato nel presepio, il quale rappresenta uno scorcio del paese preso da antichi cartoline o quadri. Questo straordinario ed originale presepe meccanico occupa l'intera chiesetta e rimarrà aperto al pubblico dal periodo pre natalizio, fino alla metà di gennaio del prossimo anno.



FOTO OTTICA
GUIDO
 di Vettore A.
 SVILUPPO E STAMPA 1 ORA • SERVIZI FOTOGRAFICI
 • MATRIMONI • OCCHIALI E LENTI PER TUTTE LE
 ESIGENZE • CONTROLLO GRATUITO DELLA VISTA
 Via Beato M. Grassi, 3 - CASTELLAZZO B.da (AL)
 Tel. 0131 - 27 58 12

SPALTO
 CRIMEA, 20
 CASTELLAZZO
 BORMIDA (AL)
 TEL. 0131.27.56.76
AGRARIA
DOLO
GABRIELLA
 SEMENTI
 MANGIMI
 PRODOTTI PER
 L'AGRICOLTURA

MOLINO ZERBA
 Produzione semole di grano duro,
 rimacinate per panificazione
 CASTELLAZZO B. - Tel. 0131/278182

Cresta Luigi
 Marmi - Caminetti
 Graniti - Pietre - Onice
 Bottega d'arte
 Via G. Garibaldi, 6
 Tel. 0131/27.54.83
 Castellazzo Bormida

Autoriparazioni
Poggio Carlo
 Via Refosso 3 - 15073 CASTELLAZZO B.DA (AL)
 Tel. e Fax 0131.270.568 - Cell. 335.623.46.112
 e-mail: poggiocarloautofficina@virgilio.it
I NOSTRI SERVIZI:
 Autoriparazioni - Ricarica condizionatori
 Autosoccorso 24h - Diagnosi computerizzata
 Gommista - Revisioni
NOVITÀ
 REVISIONE E RIPARAZIONI POMPE E INIETTORI
 COMMON-RAIL DI TUTTE LE GENERAZIONI.

Autofficina e
 Autosalone
 Autorizzati **FIAT**
Aiachini Carlo
 e Simone
 Viale Madonnina Centauri, 8
 Castellazzo B. - Tel. 0131/27.52.03

ambientidea S.a.s.
 CRAZY DESIGN
 di Varnero Silvia & C.
 Piazza San Carlo, 2
 15073 Castellazzo B.da
 Tel. 0131.449.650 - Fax 0131.275.989
 e-mail: gambetta@libero.it

L'EDICOLA
 di Daniela Palumbo
 Via E. Boidi, 23
 Tel. 0131.270.860
 15073 Castellazzo Bormida (AL)

TuttoQui
 market
 di
 Cortona Guglielmina
 Spalto Vittorio Veneto, 23
 Castellazzo B.da (AL)
 Tel. (0131) 27.04.55

Intervista a tutto campo con il leader dell'opposizione GIAMPIERO VAROSIO: UN IMPEGNO PER VALIDE POLITICHE DI OPPOSIZIONE

Nel programma elettorale puntava alla creazione di un polo scolastico a Castellazzo, un centro sportivo in grado di rispondere appieno alle esigenze dei giovani e meno giovani. Un problema da discutere è un collegamento degli autobus più frequente

È un'intervista a tutto campo quella che Giam-piero Varosio, candidato a sindaco nel 2004 per la lista "Rinnovamento e Sviluppo", concede a Castellazzo Notizie. «Due anni fa sono stato sollecitato da alcuni amici già coinvolti nelle politiche amministrative del nostro territorio e non è mancata la voglia di mettersi in gioco, che spesso colpisce gli uomini passati i cinquant'anni», confessa Varosio. «L'entusiasmo mi ha accompagnato per tutta la durata della campagna elettorale, anche se in un paese come Castellazzo noi di "Rinnovamento e Sviluppo" siamo sempre stati visti un po' come gli "altri": sono cresciuto qui e la mia voglia di mettermi a disposizione della gente non si è certo esaurita nel periodo elettorale. Continuo quindi ad impegnarmi cercando di compiere valide politiche di opposizione all'interno del consiglio comunale, mettendo in luce ciò che la maggioranza non sta facendo in modo efficiente».

Dottor Varosio, una priorità per Castellazzo?

«Un punto sul quale si potrebbe discutere è senza dubbio il problema dei servizi pubblici di trasporto. Sia la linea ferroviaria Ovada-Alessandria, sia le corse degli autobus Arfea da Sezzadio e Acqui sono estremamente poche nell'arco della giornata. La nostra proposta è quella di fare arrivare qui a Castellazzo la linea dell'Atm di Alessandria che si ferma a Cantalupo, cioè a tre chilometri da qui. Si potrebbe fare una convenzione, facendo arrivare un autobus, non ogni mezzora come nel capoluogo, ma magari ogni una o due ore».

E il Varosio Sindaco, che cosa avrebbe fatto per il paese? Provi a spiegarlo ai suoi concittadini in tre punti chiave.

«Uno dei punti del nostro programma amministrativo era sicuramente la creazione di un polo scolastico: la situazione al momento non è per nulla soddisfacente. Noi abbiamo una scuola materna che è insufficiente: il nostro è uno di quei paesi che si stanno ampliando, si sta costruendo molto, abbiamo tanti alessandrini che preferiscono abitare in un piccolo centro piuttosto che in città, ma abbiamo anche una comunità romana numerosa. Tutte queste persone hanno i bimbi piccoli e quindi esigenze scolastiche. La scuola elementare è al limite della sua capienza, la scuola media è sita in una struttura molto vecchia e necessiterebbe di una serie di ristrutturazioni; inoltre esiste il problema della palestra, anch'essa molto datata. Alla fine su questi edifici sono stati spesi diversi milioni nel corso degli ultimi decenni, crediamo sia giunto il momento di creare qualcosa di nuovo senza continuare a fare piccole ristrutturazioni su vecchie strutture: significherebbe spendere nuovi capitali ogni anno. La seconda proposta era la creazione di un impianto di teleriscaldamento: qui c'è stata una lunga polemica sulla centrale a biomasse. Non eravamo contrari a questo progetto, soltanto non abbiamo condiviso il modo con il quale la questione è stata gestita per il nostro territorio. Un conto è un progetto per creare una centrale a biomasse che abbia

un'alimentazione limitata ad alcuni importanti edifici del paese, un altro conto è una centrale che avrebbe dovuto produrre 78 milioni di chilowatt. Un terzo punto, ma non per questo meno importante, era rappresentato dal progetto di riqualificazione del centro storico. Questo progetto prevedeva un percorso urbanistico all'interno del paese attraverso il rifacimento delle strade, della piazza principale, con la creazione di qualche parcheggio in più: insomma lo scopo poteva anche essere quello di metterci in condizioni di ricevere più turismo».

Qui a Castellazzo per lungo tempo c'è stato il problema del Centro Sportivo dei Cappuccini: come si è conclusa la questione?

«Certo, questa è una delle altre cose di cui volevo parlare, anche perché si tratta di una questione ancora di attualità per il paese, anzi diciamo pure che sia un grosso problema da risolvere al più presto. Come tutti sanno, il Centro Sportivo è sempre stato un punto di ritrovo per i castellazzesi che si riunivano lì per la partita della domenica della squadra locale. La gestione da parte della Cooperativa Gabbiano è stata disastrosa e la concessione a terzi, la Cappuccini Srl, è stata ancora peggiore. Abbiamo condotto un'inchiesta, che dopo l'incendio e la "fuga" dei gestori del centro ci ha fatto riflettere: il contratto prevedeva la presentazione di fidejussione o polizza assicurativa non inferiore a 200 milioni di vecchie lire, da presentarsi entro venti giorni dalla stipulazione del contratto (24 maggio 1997) e operante sino a sessanta giorni successivi alla riconsegna dell'Azienda prevista per il 2017. Dai documenti che il segretario comunale ci ha sollecitamente fornito, risulta essere stata presentata una polizza della Toro Assicurazioni nel novembre del 2000 ridotta a 20 milioni e dichiarata operante sino al 2005. Inoltre era prevista la presentazione di una polizza assicurativa a favore del locatore, cioè il Comune, contro il rischio di incendio per un importo non inferiore ad un miliardo, sempre di vecchie lire. Questa polizza risulta essere invece a favore del Gabbiano (e questa è una ulteriore violazione) ma da febbraio dello scorso anno, da quando si è verificato l'incendio, si è vista solo una fitta corrispondenza ma nulla più. Inoltre era previsto che l'eventuale cessione in subaffitto del locali fosse possibile ma solo con il consenso dell'amministrazione comunale da effettuarsi con delibera di giunta: la delibera non è mai avvenuta e pertanto la successiva licenza per somministrazione di alimenti e bevande è stata rilasciata a soggetti abusivi. Infine troviamo senza senso il fatto che negli appartamenti annessi al centro, da concedere ad anziani soli sarebbe stato possibile vivere tranquillamente: un centro sportivo è numeroso e frequentato da giovani, le persone anziane hanno bisogno di serenità, ma questa è storia antica. Chiediamo finalmente la costruzione di una vera polisportiva ben funzionante e al servizio di tutti: non si deve ripetere una gestione che teneva aperto il bar dalle 19 alle tre di notte e che organizza-

va feste di Halloween e di Capodanno nella "Kiesa" dei Cappuccini. L'ex chiesa, se ristrutturata, potrebbe diventare una sala convegni o comunque essere utilizzata per eventi di rilievo come la mostra "Galleria Gamondio"».

E a proposito del centro sportivo qual è stato l'atteggiamento dell'amministrazione comunale?

«Date tutte queste premesse, sono rimasto di sasso quando, sull'ultimo numero di Castellazzo Notizie, ho letto l'articolo del sindaco in cui si legge che, a seguito della gestione del Gabbiano che tutti abbiamo potuto giudicare, l'amministrazione comunale ha chiesto la risoluzione del contratto e la restituzione dell'immobile. Sembrava una frase scritta da un rappresentante dell'opposizione! E invece è stata scritta da colui che era stato referente dello sport nella passata amministrazione ed è sindaco nell'attuale. L'amministrazione comunale non solo non si è accorta dell'insufficienza della fidejussione e dell'assenza della delibera di giunta per la sublocazione, ma non ha neanche visto le inadempienze della gestione (impiantistica sportiva minore: bocce, tennis, campetto di calcio, campetto polivalente in asfalto, spogliatoi del tennis). Come dimostrato dai fatti, l'amministrazione comunale non ha neppure saputo impedire un lento e rovinoso degrado della struttura nonostante le informative del segretario comunale, del comando della polizia municipale, dell'istruttore tecnico urbanistico e dell'ufficio tecnico ai lavori pubblici che periodicamente la informavano sulle irregolarità. Riteniamo questo comportamento gravissimo perché ricadrà sulle tasche di tutti noi: con una fidejussione di 20 milioni (anziché 200), chi ripagherà adesso i danni al centro sportivo che una perizia ha rilevato? Ci vuole proprio una bella faccia tosta per manifestare sorpresa e indignazione, visto che tutti questi fatti erano conoscibili dall'amministrazione comunale!».

Castellazzo si è conquistato un posto nelle cronache provinciali per la vicenda della centrale a biomasse. Oggi si parla di centri commerciali e piattaforme logistiche...

«Sì, ora in cantiere c'è il centro commerciale nella zona della Micarella, che potrebbe danneggiare il commercio in paese, poi un domani, forse, si parlerà di interporto o retroporto, ma staremo a vedere... Vi sono altre questioni sulle quali noi dell'opposizione siamo particolarmente attenti: gli argini, il sistema di pompaggio delle acque nere della zona industriale, il depuratore e soprattutto il progetto della casa della salute che andrebbe attentamente discusso. Per quanto riguarda il depuratore, riteniamo che esso potesse e dovesse essere costruito insieme ai paesi limitrofi, cercando di superare le incomprensioni con eventuali amministrazioni "rivali". Che quella fatta dal comune fosse una scelta sbagliata è oggi palese in tutta la sua gravità essendo impedito il passaggio delle tubature a livello dell'argine».

E il progetto della casa della salute?

«In questo edificio saranno radunati i medici di famiglia con i rispettivi ambulatori, specialisti ambulatoriali e personale infermieristico: tutti insieme dovranno offrire risposte alle richieste di assistenza primaria dei cittadini 24 ore su 24 e sette giorni su sette. La creazione e la gestione di una simile struttura dovrebbe costare circa sette milioni di euro. Noi siamo convinti che invece di creare ex novo complessi simili a costi così elevati sarebbe sufficiente far funzionare i distretti mettendoli in grado di esprimere le loro potenzialità. Nel nostro paese il protocollo firmato dall'Asl 20, dal Cissaca e dall'amministrazione comunale prevede una struttura nella quale saranno inseriti i medici di base che avranno il loro ambulatorio all'interno della "casa"; saranno inoltre presenti i gestori dei servizi del subdistretto dell'Asl 20 e la locale sezione dell'Avis. Questo dovrebbe costare per il momento 180 mila euro, dei quali 50 mila finanziati dall'Asl, 16 mila dal Cissaca, 10 mila dalla Fondazione Cassa di Risparmio... e i rimanenti 104? Cerchiamo quindi di potenziare l'esistente, di rispondere alle esigenze dei cittadini che chiedono rapidità nella diagnosi e un'altrettanta risposta terapeutica e soprattutto forniamo le strutture di macchinari sempre più moderni. Sul territorio dobbiamo invece prestare assistenza domiciliare a pazienti cronici e terminali, aiutare le famiglie a curare i propri cari quando l'ospedale non è in condizioni di farlo e in questo i medici di base devono e possono essere grandi protagonisti».

Un giudizio sintetico sull'attuale amministrazione?

«Per quanto riguarda le iniziative della nostra amministrazione in questi due anni e mezzo, riteniamo che abbiamo dato tanti grandi segnali producendo, però, poco a vantaggio dei cittadini. Lo "sforzo enorme" rivendicato dall'assessore Ciardullo in materia di lavori pubblici si è concretizzato nella realizzazione del sagrati delle chiese di San Sebastiano, di Sant'Antonio e della Trinità, della piazza di Santa Maria (con uno scorporo degli oneri di urbanizzazione su cui si potrebbe dire molto). Le asfaltature, poi, non credo che possano essere rivendicate come un successo: sono normale amministrazione! Comunque una nota positiva a favore dell'amministrazione c'è: siamo soddisfatti perché durante l'incontro con il Presidente della Provincia del 17 novembre scorso si è fatto riferimento alla necessità di un nuovo polo scolastico e alla possibilità della realizzazione di una circoscrizione per mezzi pesanti».

Elio Defranci

FORZA ITALIA GIOVANI ANCHE A CASTELLAZZO



In linea con lo svecchiamento della politica, anche a Castellazzo B.da è "sbarcato" Forza Italia Giovani, con la formazione di un gruppo di ragazzi e ragazze tra i 16 ed i 28 anni. Il nostro scopo è quello di approfondire tematiche di politica locale e nazionale, cercando di sviluppare progetti per il nostro territorio. La nostra prima iniziativa è stata a favore di Castellazzo Soccorso attraverso una cena per la raccolta di fondi; prossimamente, è nostra intenzione portare gli auguri di Natale ai nostri compaesani e non solo. Infatti, domenica 10 dicembre saremo a Sezzadio dalle 10 alle 12 in piazza S. Pio V, mentre sabato 16 dicembre ci troverete a Castellazzo in Piazza Vittorio Emanuele nel medesimo orario. Per concludere, sabato 23

dicembre, in collaborazione con il Coordinamento provinciale di Forza Italia, saremo in piazzetta della Lega, in Alessandria, per offrirvi un dolce omaggio.

I nostri obiettivi futuri vogliono essere rivolti a problematiche giovanili, sviluppate con l'organizzazione di convegni, dibattiti ed incontri. Inoltre, speriamo che altri giovani, con la passione della politica, vogliano avvicinarsi al nostro gruppo per condividere ideali e realizzare progetti.

Per informazioni e per essere aggiornati sulle nostre iniziative, e non solo, potete consultare il sito www.figiovanial.it o contattarci via e-mail all'indirizzo fi-giovanial@libero.it.

I giovani di Forza Italia

Falegnameria
Crepaldi
 di G. & F. Crepaldi s.n.c.
Produzione Mobili
Serramenti e porte su misura
 Lab.: 15073 Castellazzo B.
 via Casal Cermelli, 5 - Tel. 0131/270655
PREMIO MERCURIO D'ORO 2001 Città di Alessandria

S.I.D. srl
ESTRAZIONE GHIAIA
ESCAVAZIONI
MOVIMENTO TERRA
 Via Acqui - Reg. Zerba
 Castellazzo B. - Tel. 0131.278.140

BAR
RISTORANTE
PIZZERIA
"Il Castello"
 P.zza Duca degli Abruzzi
 Castellazzo B.da (AL)
 Tel. 0131.270069
E' GRADITALA PRENOTAZIONE:
 CHIUSO 1 A DOMENICA

Maria Mode
 di Guastalli Maria
Abbigliamento
Arredamento
 Castellazzo B.da,
 via XXV Aprile, 2
 Tel. 27.04.44

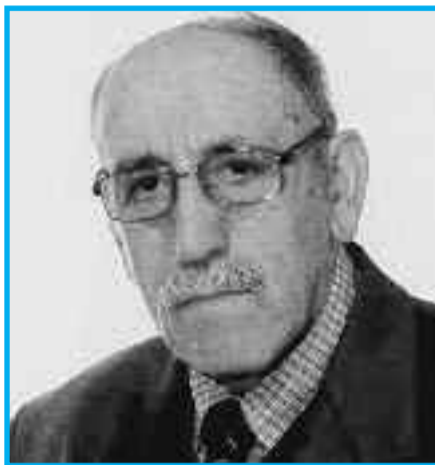
TARSU, TIA E RACCOLTA DIFFERENZIATA

Anche a Casal Cermelli si cambia

Novità anche a Casal Cermelli sulla raccolta dei rifiuti. Novità relative, potranno obiettare i nostri lettori, visto il gran parloio che quotidianamente si leva su questo argomento anche in relazione agli esempi che vengono dai centri vicini, Alessandria in primis e che inducono a temere che non tutto funzioni a dovere.

La raccolta porta a porta, avviata a Torino già nella seconda metà del 2005, approdata nel corso di questo 2006 che ormai volge al termine nei capoluoghi di provincia ha raggiunto e raggiungerà anche i centri minori, perché questa è, a quanto pare, l'unica via certa per razionalizzare lo sfruttamento delle discariche sempre più oberate dai rifiuti indistintamente conferiti. Ma il problema non è solo nostro, non solo italiano e la necessità di educare alla raccolta differenziata dilaga in tutta Europa. Basta mettersi dinanzi allo schermo e scorrere quei canali televisivi stranieri che entrano nelle nostre case per assistere ad educative pubblicità sulla raccolta differenziata o sulla produzione in proprio dell'organico con l'ausilio di biopattumiere da giardino.

La raccolta differenziata che da anni si tenta di porta avanti infatti, non sempre da buoni frutti anche se Casal Cermelli ha sempre raggiunto le quote previste dagli accordi raggiunti con le autorità in materia. "A partire dal gennaio 2007 ci affideremo al Consorzio di Bacino per la raccolta ed il trasporto dei rifiuti solidi urbani, - afferma il sindaco Mario Bastianino - così come sta già accadendo per i comuni limitrofi che hanno messo in atto quanto disposto dalla Legge Regionale n. 24 del 2002 che prevede la gestione dei rifiuti in forma associativa. Dal prossimo anno dunque ci sgraveremo del problema dei rifiuti urbani che il Consorzio gestirà totalmente sia in termini



pratici che economici, mentre ci riserveremo la pulizia delle strade che rimarrà compito dei nostri addetti comunali e per questo otterremo almeno una piccola riduzione dei costi del servizio, ma per quanto riguarda il porta a porta c'è molta apprensione a Casal Cermelli perché abbiamo sotto gli occhi quello che sta accadendo in Alessandria.

Come ogni transizione, non è sempre facile gestire la novità e bisogna pagare lo scotto dell'inesperienza. Di questo sono consapevole e vorrei tranquillizzare i casalcermellesi perché a tempo debito cercheremo di semplificare al massimo il nostro porta a porta pensando soprattutto agli anziani ma anche alla difficoltà materiale ed evidente che compete a tutti, giovani e meno giovani, nel gestire un così gran numero di raccoglitori negli spazi privati di ogni abitazione.

Chiederemo la collaborazione tutti, perché ci auspichiamo attraverso un servizio ordinato e consapevole ulteriori sconti e riduzioni di tariffa."

Tariffa dunque, il termine che da mesi sentiamo ripetere, che dovremo considerare usuale nel nostro futuro in quanto non esisterà più una tassa sui rifiuti (TARSU) ma solo una "Tariffa igiene ambientale (TIA)". Ma come si determinerà la TIA?

Il Consorzio di Bacino Alessandrino per la raccolta ed il trasporto dei rifiuti solidi urbani ha sede in Alessandria, via Plana 22. Interpellato in proposito ci conferma che la TIA sarà composta da una parte fissa in relazione alle componenti essenziali del costo che comprendono costi amministrativi e di funzionamento e da una parte variabile determinata dalla quantità di rifiuti conferiti, dal servizio e dai costi di gestione.

"Per essere più precisi e perciò per rispondere alle domande che tutti i casalcermellesi si pongono - continua il sindaco Mario Bastianino - le singole utenze domestiche saranno ricalcolate tenendo conto dei componenti del nucleo familiare o dei conviventi e della superficie occupata. In parole semplici sarà un rapporto tra superficie dell'abitazione e il numero effettivo dei suoi occupanti.

Purtroppo queste scelte sono economicamente obbligate, ed è necessario effettuarle nel modo meno traumatico possibile, ma che nello stesso comportino un effettivo risparmio nella gestione del bene comune. Questo è il primo Natale che trascorro come sindaco in carica e vorrei che tutti i miei concittadini ricevessero gli auguri con la speranza di poter sempre condividere non solo le problematiche ma anche la quotidianità e di attuare sempre e comunque il bene di Casal Cermelli. La mia speranza e di tutto il consiglio e dicendo questo vorrei accumulare anche l'opposizione, è di un 2007 più sereno per tutti."

Oreste Bonvicini

"VIENI CON NOI ALLA BARACCA DI PIERINO"

Venerdì 13 ottobre sembrava proprio tutto pronto! Lo zaino era più leggero, sia perché conteneva cibo per il pranzo, sia perché la giornata si presentava diversa dal solito: dovevamo recarci alla Barocca di Pierino, costruita sulla sponda del fiume Bormida che da il nome al nostro paese. La nebbia avvolgeva il paesaggio, si spalmava sugli alberi quasi come se ci fosse del fumo; il sole era coperto dalle nuvole, l'aria ancora umida, frizzante, e invitava a camminare. La strada non sembrava lunga, perché eravamo invogliati ed incuriositi dall'avventura. Accompagnati dagli agenti provinciali (ex guardiacaccia) abbiamo iniziato la nostra esperienza all'aperto. Dopo aver percorso un tratto di strada provinciale transitata da automobili, ci siamo incamminati su un'altra strada, sterrata, fiancheggiata da fossati e campi. L'ambiente era più tranquillo ed abbiamo potuto sentire il canto degli uccelli. Il fruscio del vento o il rombo di un trattore che arava la terra. Sugli alberi di robinie erano stati appesi dalla signora Lorenza dei cartelli indicatori scelti apposta per noi, al fine di guidarci alla conoscenza della natura. A cosa servono gli alberi?

- 1) Catturano l'energia solare
- 2) Influenzano la temperatura
- 3) Forniscono rifugio ed alimentazione agli animali
- 4) L'uomo raccoglie i frutti
- 5) Con il legname si produce...
- 6) Difendono il terreno

Quante cose sanno fare e donare!

Giunti nei pressi della baracca abbiamo osservato una nutria, un topo ed una coppia di scoiattoli catturati, momentaneamente, dal signor Sergio, che ci ha spiegato le loro abitudini di vita. Sulle ripide sponde del fiume crescono molti alberi: pioppi, robinie, sambuco, che con le loro radici trattengono il terreno ed evitano frane. Le acque verdastre, cupe, sporche, scorrono velocemente verso il fiume Tanaro. Per questo motivo sono state messe delle reti di protezione, per evitare che i curiosi come noi si mettano in pericolo. Ci siamo, quindi, accomodati su alcune panche ed abbiamo ascoltato le interessanti spiegazioni dell'agente provinciale su ossa, becchi e penne di alcuni uccelli che popolano i nostri boschi. L'ora famelica del pranzo si avvicinava, e lo stomaco brontolava, perciò ci siamo trasformati in avvoltoi e abbiamo divorato panini, biscotti, brioches e tutto ciò che le nostre mamme avevano preparato. Nel pomeriggio, poi, ci siamo recati alla cascina Raviaro dove la signora Carmela ci attendeva sorridente. In effetti mascherava il timore di non saper rispondere alle nostre incalzanti domande, ma poi si è dimostrata più preparata delle nostre maestre, perché ha trascorso molti anni di lavoro in quella fattoria. Nelle stalle dormivano, ruminavano e mangiavano molti bovini sorvegliati attentamente da un mansueto toro bianco, padre di molti vitellini. Improvvisamente il chicchirichì di un gallo ha attirato la nostra attenzione: voleva presentarci le numerose galline della sua corte. Che meraviglia, ce n'era per tutti i gusti e non mancavano i vanitosi pavoni. In una piscina improvvisata nuotavano le anatre che "starnazzavano" più forte di noi. Quanti aspetti interessanti della natura, non l'avremmo mai immaginato, e voi?

Alunni Classi III
 Sc. Primaria - "G. Scavia" Castellazzo B.da

UNA NUOVA SALA DI LETTURA PER LA BIBLIOTECA DI CASAL CERMELLI

Forse non tutti ricordano che a Casal Cermelli, a partire dall'anno 2003, è attiva un'associazione di volontariato denominata Insieme per Leggere che si può a ragione definire coniugata al femminile in quanto composta quasi esclusivamente da donne. Forse non tutti sanno che nel corso dello stesso 2003, Insieme per Leggere fu insignita del riconoscimento di Associazione dell'anno da parte della Regione Piemonte e che oltre gli impegni statutari che prevedono una costante collaborazione con la casa di riposo di Casal Cermelli a partire dal febbraio 2004 l'associazione si è fatta carico della gestione della biblioteca civica "Barco Fedele".

Nata nel 1976 in seguito al legato testamentario con cui il nostro concittadino Barco Fedele lasciava in dono alla comunità locale la sua copiosa raccolta di libri, riviste e documentazioni, la Biblioteca civica di Casal Cermelli, ha proseguito la sua attività in questi anni, tranne alcuni brevi periodi di vacanza imputabili al riordino dei locali dopo la chiusura delle scuole comunali avvenuta ormai nel lontano 1991 e di cui si sente inequivocabilmente orfana come tutta la comunità locale. A partire al 2004 dunque, molte energie sono state profuse, ma una scarsa visibilità, unita ad una altrettanto scarsa divulgazione degli intenti, non

hanno permesso all'attività della bibliotecarie di trovare adeguata soddisfazione al loro continuo operare. Infatti è stata da poco completata una nuova sala di lettura che, come evidenzia la foto allegata, attende i casalcermellesi e non per trascorrere alcune ore in compagnia di un buon libro. La presidentessa di Insieme per Leggere, Maria Octavia Dias, con Mariangela Dotto, Piera Gaino, Piera Ferrari, Piera Rivera, Marilisa Dardano dopo aver intrapreso la via del riordino dell'inventario sono in attesa di una nuova importata acquisizione, la donazione Loepoldina Straneo, che consta di lascito composta da circa 4000 volumi di saggistica, narrativa, letteratura, nonché attraverso i fondi destinati alla biblioteca all'acquisto delle novità letterarie dell'anno. Cogliendo perciò l'occasione delle prossime festività, nell'augurare un buon Natale e felice 2007 a tutti, Insieme per Leggere si auspica un ritrovato entusiasmo tra i casalcermellesi non solo per le attività della locale Pro Loco che porta il nome di Casal Cermelli agli onori della stampa provinciale e non, ma anche per la Biblioteca Barco Fedele, e di ospitare nuovi o rinnovati lettori e lettrici, invitandoli ad esprimere opinioni e suggerimenti per condividere questa esperienza.

Oreste Bonvicini



Grazie per la collaborazione

Lo smaltimento dei rifiuti è sicuramente uno dei problemi più grandi con cui le nostre comunità, grandi e piccole, devono sapersi confrontare.

Noi di Acos-Ambiente ogni giorno raccogliamo i Vostri rifiuti e li trasportiamo nella discarica consortile di Novi Ligure dove vengono in parte avviati al riciclo, in parte al definitivo smaltimento: **questo è il nostro lavoro che, anche grazie alla vostra indispensabile collaborazione, vorremmo poter fare sempre meglio.**

Aiutateci a lavorare di più.

Vetro, carta, plastica, lattine, organico: aiutateci seguendo con attenzione le regole della raccolta differenziata così da consentire anche al Vostro Comune di raggiungere i migliori risultati.

Per essere più vicini alle Vostre esigenze stiamo **riorganizzando il servizio di raccolta rifiuti** e provvedendo anche nel Vostro paese, ad una **sistemazione di nuovi contenitori**, più comodi da usare e sistemati con maggiore razionalità.

Ricordatevi che se dovete smaltire rifiuti ingombranti (elettrodomestici, vecchi mobili, serramenti, arredi...) **potete contare sul nostro aiuto gratuito: chiamate il nostro numero verde 800085312 e prenotate il ritiro gratuito direttamente presso la vostra abitazione.**

Non abbandonate mai rifiuti per strada: è vietato dalla legge e punibile con una ammenda. I rifiuti abbandonati possono diventare ostacoli pericolosi e creare disagi difficili da risolvere rapidamente.

Vi informiamo che **dal mese di dicembre verranno consegnati i contenitori per la raccolta del verde** (scarti di potature, erba, foglie, ramaglie...) e una cartolina informativa con le modalità di raccolta.

Chiamate il nostro numero verde **per chiedere informazioni o per darci qualche suggerimento:** siamo convinti che una corretta informazione e il dialogo siano le migliori armi che insieme possiamo mettere in campo per vincere la nostra battaglia quotidiana e difendere l'ambiente in cui viviamo.

Per noi e per i nostri figli.



NUMERO VERDE GRATUITO 800 085 312

da lunedì a giovedì 8.00-13.00/14.30-17.30 • venerdì 8.30-13.00

QUI QUESTURA IN CONFIDENZA...

*dialogo con i poliziotti della Questura
della Provincia di Alessandria*

La Questura della Provincia di Alessandria ha chiesto ospitalità al periodico di informazione dei Comuni di Castellazzo e Casale Monferrato "CastellazzoNotizie" per avere un piccolo spazio da destinare a questa rubrica che ha lo scopo di favorire il contatto della Polizia di Stato dell'alessandrino con i cittadini. Nessuno legga nella nostra richiesta una scelta di campo politico: quello che ci interessa è l'apertura di un più fitto dialogo con la gente della nostra provincia, pronti ad accogliere analoghi inviti di ospitalità da qualsiasi parte provengano. Ringraziamo, pertanto, di cuore la redazione per aver accolto volentieri la nostra proposta. Da questo numero inizia l'avventura di "In confidenza..." dialogo con i poliziotti della Questura della Provincia di Alessandria, una rubrica di servizio che speriamo possa riuscirvi utile e gradita. "In confidenza..." perché lo scopo che vogliamo conseguire è quello di accrescere il senso di fiducia, di confidenza appunto, dei cittadini nei confronti delle istituzioni. "In confidenza", anche perché ogni vostra segnalazione sarà, considerata confidenziale e non verranno rese note le generalità del mittente salvo contraria esplicita richiesta. Il primo messaggio che desideriamo farvi pervenire è il seguente: la sicurezza pubblica è un bene condiviso, che va

raggiunto con la indispensabile collaborazione dei cittadini. Vogliamo essere sempre più vicini alla gente: è importante per tutti stringere un rapporto di amicizia reciproca sempre più forte. Con queste finalità abbiamo istituito volanti che giornalmente seguono itinerari pre-stabiliti con transiti e soste in tutti i Comuni della Provincia. Il nostro personale sarà sempre a vostra disposizione per informazioni o richieste di aiuto! Sul sito internet della Questura di Alessandria, consultabile con le modalità indicate nel riquadro sotto il titolo, troverete notizie di utilità, la rubrica "Chiedilo al Questore", che vi consentirà di contattare direttamente il Questore di Alessandria per ogni vostra esigenza e la bacheca "Oggetti rubati - oggetti rinvenuti". La redazione della rubrica, comunque, è sempre a vostra disposizione al numero telefonico indicato nel riquadro.

PER CONTATTARCI:

Redazione della rubrica:
tel. 0131. 310640 - fax: 0131- 310500

Visitate il sito della Questura di Alessandria nella home page della Polizia di Stato: [http:// www.poliziadistato.it](http://www.poliziadistato.it) e poi cliccare sul link "dove siamo".

PREVENZIONE DEI REATI CONTRO GLI ANZIANI

Cose da fare e da non fare

Falsa beneficenza

Un signore ben vestito, 30/60 anni circa, a volte con accento straniero, si finge un medico o un rappresentante di una casa farmaceutica alla ricerca di un deposito per effettuare una donazione di medicinali a scopo di beneficenza. Ferma una signora per strada, normalmente in quartieri borghesi, chiedendo informazioni su questo deposito: il signore, ovviamente, non sa niente. Passa un'altra persona che fa finta di sapere dove sia il deposito ma dice che è stato chiuso. La donazione allora può avvenire solamente tramite notaio ma serve un anticipo in denaro che la persona incaricata dalla beneficenza non ha a disposizione in quel momento. L'anziano fermato per strada viene convinto che può contribuire alla beneficenza ricavando anche una percentuale se fornisce il denaro che serve al notaio. Viene accompagnato a ritirare una discreta cifra (anche qualche migliaio di euro) e poi fatto salire sull'auto insieme ai due "compari" per andare dal notaio. Durante il tragitto i truffatori si ricordano che servirà sicuramente una marca da bollo. Si fermano davanti al tabaccaio e

chiedono alla vittima di andare a comprarla. Appena il truffato scende, naturalmente, fuggono.

Falsa eredità

Stessa procedura per quanto riguarda una falsa eredità da consegnare. Un signore cerca un vecchio amico a cui dovrebbe consegnare del denaro relativo ad una eredità. Ferma una persona anziana per chiedere informazioni su quell'amico, ma nessuno sa niente finché un passante, complice del truffatore, si ferma e dice che quella persona è morta. L'unica soluzione è il notaio, ma serve l'anticipo.

Falsi funzionari Inps, Enel, Inpdap

Si presentano alla porta di persone anziane con la scusa di dover controllare la posizione pensionistica o contributiva; o ancora per controllare il contatore del gas, della luce ecc. ma in realtà aggirano le persone facendosi consegnare soldi o sottraendo beni o altre cose di valore. Ricordatevi che prima di fare dei controlli nelle case, gli Enti affiggono degli avvisi nel palazzo.

ADOTTATO IL NUOVO PIANO REGOLATORE DEL CIMITERO

Nella seduta del 28 novembre 2006 il Consiglio Comunale di Castellazzo Bormida con la delibera n. 46 ha adottato per la prima volta il PIANO REGOLATORE DEL CIMITERO. Chiediamo all'assessore ai Servizi Cimiteriali Geom. Ferraris Gianfranco di parlarci dell'argomento: "L'adozione di detto "piano" è normata dal Regolamento di Polizia Mortuaria, dal D.P.R. n.285 del 1990 e dalla circolare del Ministero della Sanità n. 24 del 24.06.1993. Detto piano è composto da elaborati grafici in diverse scale, da relazioni e da fotografie che di fatto descrivono la situazione attuale. Sono citati i campi di sepoltura, i loculi, la chiesa ossario, la camera mortuaria, le stradine interne, e servizi, i parcheggi esterni e la zona di salvaguardia esterna. Il Piano Regolatore Cimiteriale è uno strumento essenziale ed indispensabile per poter, in futuro, disciplinare l'utilizzo delle aree date in concessione, nonché programmare eventuali ampliamenti del Cimitero stesso. Come tutti i Piani Regolatori, anche questo, è stato adottato dal Consiglio Comunale, successivamente verrà pubblicato per 30 gg. all'albo pretorio, trascorso tale termine e ottenuto il parere dell'Organo Sanitario verrà adottato definitivamente dal Consiglio Comunale."



IL CALENDARIO 2007 DEL FOToclub GAMONDIO

Anche quest'anno il Fotoclub Gamondio ripropone con la consueta puntualità il Calendario fotografico del prossimo anno.

Il tema trattato presenta questa volta il nostro paese attraverso dodici attività lavorative in un momento operativo. Abbiamo voluto rappresentare il paese in un modo del tutto nuovo ed insolito realizzato come sempre grazie al contributo degli sponsor, quest'anno coinvolti anche come protagonisti delle dodici immagini.

La quattordicesima edizione del calendario, che si avvale del patrocinio del Comune, del San Paolo e della Soms di Castellazzo, è stata presentata ufficialmente in Comune nella Sala Consiliare gentilmente messa a disposizione dall'Amministrazione in una serata particolare, dove sono state proposte le tredici edizioni precedenti, l'ufficializzazione dell'attuale ed anche una carrellata dei principali eventi che hanno caratterizzato l'anno che sta per terminare.

Come di consueto il calendario, che sarà



disponibile ad offerta presso la Comunità Parrocchiale, le edicole e la Soms destinerà interamente il ricavato per finalità socio umanitarie.

S.M.

Comunità parrocchiale di Castellazzo S. Natale 2006

Novena: dal 16 al 23 dicembre

Ore 17: S. Messa e Novena

Ore 21: Novena

24 dicembre: Ore 23.30: veglia

Ore 24: S. Messa, con la partecipazione del "Presepio vivente"

25 dicembre: S. Natale - orario festivo

31 dicembre: Orario festivo

alle ore 16: S. Messa con il "Te Deum" di ringraziamento per l'anno che si conclude

1 gennaio: orario festivo

6 gennaio: orario festivo: alle ore 16 partecipazione del "Presepio vivente"

"PACE IN TERRA AGLI UOMINI CHE EGLI AMA" (LUCA 2, 14B)

Di che marca è questa pace? Che cos'ha di nuovo?

È una pace che non viene dalle decisioni dei potenti, dai summit dei grandi, ma da un Bambino nato nel trambusto del censimento depresso in una culla del tutto provvisoria: una mangiatoia con un po' di paglia.

È una pace che non viene dall'abbondanza dei mezzi a disposizione, dal dispiego di forze ma dal "segno" offerto da Dio e accolto da coloro che si mettono in cammino per vederlo.

È una pace che viene per tutti quelli che desiderano veramente un mondo nuovo, per tutti quelli che sono disposti a sognare non i piccoli successi dei loro progetti rattrappiti, ma il disegno grandioso che reca in sé il sogno di Dio.

Una pace che raggiunge i cuori, per tenerli desti, in tensione perenne, in ricerca.

Una pace che raggiunge le mani, perché la condivisione non è frutto di magia ma vuol dire spartire.

Un cammino, quindi, di conversazione.

Un successo che si rinnova e cresce IN CINQUECENTO ALLA MARATHON 2006

Il 19 Novembre scorso, si è svolta, con partenza da Castellazzo B.da, l'edizione Half Marathon 2006 organizzata dal Gruppo Podistico Cartotecnica Piemontese. La mini-maratona era composta da circa cinquecento partecipanti, mentre la maratona completa contava centocinquanta aderenti. La partenza è stata in via Milite Ignoto, poi la corsa è proseguita per le vie del paese, via Duca d'Aosta, p.zza Duca degli Abruzzi, via Paramuro, attraversamento di via Roma, spalto Martiri della Libertà, via Lumelli, viale Giovanni XXIII, via Casal Cermelli raggiungimento di Casal Cermelli, passaggio davanti alla C.na Rossina, per poi giungere alla C.na S. Barbara, C.na Moschina e ritorno in paese attraverso la strada Trinità da Lungi per un totale di oltre ventun chilometri. Il primo arrivato è stato Brignani, già primo italiano, alla maratona 2005 di New York, che nel percorso castellazese ha effettuato il tempo record di un'ora e sette minuti.



Trattoria "Lo Spiedo"
G.&M. di Tamburini Germana & C. s.a.s.
Tutto alla griglia
Specialità coniglio al Sale
Agnolotti allo stufato
Carne alla brace
Vera cucina casalinga
Il lunedì chiuso
Via Acqui, 25
Castellazzo Bormida (AL)
Tel. 0131/278184
NUOVA GESTIONE

Studio Geom. Buffelli Cosimo
Progettazioni, Rilevazioni
Elaborazioni tecniche di interni
Riconfinamenti, Accatastamenti
Perizie di stima
Spalto Montebello 21 p. 3 - Castellazzo B.da
Tel. 0131.270984 - Cell. 3484090272/3388282152

Romanin Dorian
OFFICINA - CARROZZERIA
Soccorso AGI
Via Milite Ignoto, 87
Tel. 0131 270739
CASTELLAZZO B.DA (AL)

CENTRO FRUTTA
di Sciorati P. & C. S.n.c.
via Marconi n. 2
ang. piazza San Martino
Castellazzo B.da (AL)
tel. 0131.270168
TUTTI I GIORNI FRUTTA FRESCA

Articoli regalo - Liste nozze
Chiappino
Via Verdi, 48 - Tel. (0131) 270167
CASTELLAZZO B. (AL)

Dopo un avvio di stagione poco positivo IN CRESCITA IL CASTELLAZZO DI MISTER GIOVANNI FASCE



Apocche giornate dal termine del girone di andata del campionato di Eccellenza regionale, il Castellazzo calcio veleggia nelle zone medio alte del girone. I biancoverdi infatti dopo tredici giornate hanno ottenuto ventidue punti, frutto di sette vittorie, un pareggio e cinque sconfitte (ventidue le reti fatte, altrettante subite). Il ruolino di marcia dei ragazzi allenati da mister Giovanni Fasce ha conosciuto un avvio di stagione decisamente sottotono: dopo solo tre giornate, infatti, gli uomini del presidente Lino Gaffeo erano fermi al palo avendo incamerato ben tre sconfitte.

Il gran merito del sodalizio castellazese è stato quello di evitare decisioni facili ma poco efficaci: la dirigenza biancoverde infatti ha dimostrato maturità calcistica riconfermando fiducia al tecnico Fasce ed al suo gruppo di giocatori. Proprio questa mossa ha permesso alla squadra di reagire con carattere al momento poco positivo determinato peraltro anche da assenze importanti dovute ad infortunio di alcuni uomini chiave quali la punta Anselmi.

Dopo la terza giornata il Castellazzo ha ripreso il proprio cammino all'insegna della regolarità e Minetto e compagni hanno saputo conquistare vittorie pesanti anche contro avversari di buon livello. Difficile individuare singoli elementi in grado di fare la differenza ma gli innesti del mercato estivo hanno meritato la fiducia in loro riposta. Anche i giovani inseriti nella rosa sanno sempre farsi trovare pronti nei momenti importanti mentre il tecnico Fasce (diventato nelle scorse settimane per la prima volta papà) nonostante la poca esperienza in panchina ha saputo gestire il gruppo con maturità inserendo progressivamente i nuovi elementi in un telaio collaudato.

La burrasca di inizio stagione quindi sembra passata ed i biancoverdi possiedono ancora i numeri e le potenzialità per potersi inserire nel gruppo delle aspiranti ai play off anche perché il Castel-

lazzo probabilmente nel girone di ritorno potrà calare una nuova carta vincente. Da qualche mese infatti si allena con la squadra il bomber Pilleddu, esperto attaccante con un ricco e prestigioso curriculum alle spalle: il suo apporto nelle gare della seconda parte della stagione sicuramente potrebbe permettere alla squadra un ulteriore salto di qualità per traguardi ambiziosi.

SALUMIFICIO CEREDA
Mandrola e Abati
CASTELLAZZO BORMIDA
Piazza V. Emanuele - Tel. 27.5172
LAVORAZIONE ARTIGIANALE

fatti socio alla
S.O.M.S.
bar, giochi elettronici
biliardo, bocce
sala lettura
PREZZI MODICI
VIA EMANUELE BOLDI, 9
Tel. 0131/275401
CASTELLAZZO BORMIDA

ELETTROMECCANICA
BOSCH HITACHI RYOBI MAKITA
di **COFONE FRANCESCO**
ASSISTENZA - VENDITA
RIPARAZIONI E RICAMBI
Via Roma 10 - CASTELLAZZO B.DA (AL)
Tel. e Fax 0131 275494 - Cell. 339 5603823

Panetteria Pasticceria
Negri Roba Ivana
Via Roma, 16 - Tel. 27.53.34
Castellazzo B.da

Tendaggi
Tessuti per arredamento
Sistemi per tende - Pelletteria
RAVERA GIUSEPPINA
Via E. Boidi, 3
15073 Castellazzo B.da
Tel. 0131/27.54.08

self service
forniture ufficio
cartotecnica piemontese



Via dell'Edilizia 10 - zona D/3
15100 ALESSANDRIA - AL
Tel. 0131 346407 (int. 215 - 216)
Fax 0131 346855



Il calore che cerchi...
...è già **INTORNO A TE!**

Ufficio di zona - Da Lun a Ven: 9.00 - 12.30
Via Madonna Grande, 7 - CASTELLAZZO BORMIDA
Tel. 0131/449027 - Fax: 0131/449028
Email: castellazzo@arcalgas.it

www.arcalgas.it

VINCITORI E SEGNALATI AL GAMONDIPOESIA 2006

Questi i vincitori e i segnalati alla V Edizione del GamondioPoesia, proclamati nel corso della cerimonia di premiazione, che si è svolta, com'è noto sabato 11 novembre scorso: Benito Galilea con la raccolta "Estate spogliata", Moreno Marani con la raccolta "L'esercizio misurato della vita", Massimo Morasso con la raccolta "Particolari della sera", Ivano Mugnaini con la raccolta "Strade", Paolo Sangiovanni, con la raccolta "Senilità". Le cinque raccolte vincitrici sono state impaginate in un'antologia, distribuita sabato 11 novembre scorso, in occasione della premiazione, mentre altre copie sono disponibili, su richiesta presso la nostra Biblioteca Civica Comunale. Nell'attesa che essa possa essere pubblicata, mi piace presentare su queste pagine almeno una poesia per ciascun autore...

Voli senza frontiere di Benito Galilea

A brevi sussulti il grano s'alza
incendiando le sere, voli senza frontiere
che portano sulla terra una nuvola rossa.

Così si può tornare dove il sole
frusta la pelle e gira a piedi nudi
con la trebbia che si compra il cuore,
cingolo di paese lasciato dai treni
dell'estate per svegliare le colonne
dei muscoli duri sulle panche delle piazze.

Chi sa se invecchiati vivremo smemorati
in un campo di colombe torraioli mentre mirano
il loro Dio lontano (il nostro?) da un petalo
di luce apparso a dismisura tra le cime.

Ma quali infiniti l'equinozio pretende di comprare
da mercati di siringhe emozionali se l'ora curva
come un cane che fuori branco avallerà la resa
piantando l'ennesima croce al cardo di
una statale.

Penseremo così d'essere forti come i lupi solitari
dei bivacchi dai volti di frontiera senza storia,
profumando d'erba come la nostra im-
magine tornata
dall'eterna trasferta senza orme vessilli
chiodi da limare.

Passato il temporale, si cammina e si semina
e si sgronda ubriachi di paure e di pietre cantate.
Si può anche vivere così: ostili. Come ostile
è la stagione che crepa senza averci lasciato.

Il peso della neve di Moreno Marani

Non è mai stata così pesante la neve...

Rende tutto uguale, senza discriminare,
proprio oggi che ho deciso di cambiare
qualche cosa a casa mia.

Metterò al rovescio le fotografie
così faranno cadere i loro morti,
resisteranno ma poi usciranno
da quei sorrisi in cravatta e camicia di seta.

Forse mi racconteranno di tutto quello
che hanno visto per tanti anni dalle loro cornici,
se è proprio vero che morire stanca
o è solo doloroso vivere.

C'è una goccia in cucina che misura i secondi
non se ne va nessuno senza che l'accompagni,
cerca di starle dietro pure il battito del cuore
ma è troppo pesante la neve,
oggi, da trasportare.

I particolari della sera di Massimo Morasso

Solo in giardino, ho avuto un gesto di pietà
e ho allungato le mie mani sull'erba
annotando i particolari della sera
poiché la lingua non vede il pensiero
ho pensato alle radici di quei molti
steli impettiti nell'anelito del sole
e allora mi è venuto da pensare come in sogno

viviamo al fondo di un oceano d'aria
morte dov'è la tua vittoria.

Quando neppure la rabbia di Ivano Mugnaini

Quando neppure la rabbia basta
a riempire il vuoto di cera e candeggina,
lindo il parquet, a specchio il vetro
e il tavolo, mentre nel solaio pasteggia
tronfio il grasso sorcio nero, ineluttabile.
Solo un diaframma di muro sbiancato
appena sopra la testa a separare
lo sterco dalle foglie tenere,
laccate a lungo con lo spray
apposito: il geranio e la gardenia
esposti agli occhi e al vento
davanti alla finestra spalancata.

Apro il cassetto delle mie memorie di Paolo Sangiovanni

Apro il cassetto delle mie memorie
e te le cedo.
Volentieri.
Tutte.

Così: perché tu giochi con le mie
speranze come fossero fringuelli
accecati al mercato degli uccelli;
Caramelle.
Ti piace scartocciarle,
assaggiarne la punta zuccherina
e poi lasciarle là. Ma io che mi porto
sulle spalle un rosario di ricordi
di incontri, di sconfitte e tanti amori
attraversati con stupidità
e lasciati cadere, a questo punto
della mia incauta sciocca traversata
non ti posso permettere, non voglio,
che tu ridicolizzi la mia buona
fede di allora con la tua presunta
folle speriatura giovinezza. Ecco:

Apro il cassetto delle mie memorie
e te le cedo.
Volentieri.
Tutte.

Meritevoli di segnalazione a parere della Giuria tecnica sono stati inoltre: Adriano Napoli con la raccolta "Frassineto", Mariangela Maccapani con la raccolta "In un minuto", Gennaro Grieco con la raccolta "Rituali di degradazione", Niccolò Grossi con la raccolta "I miss your mind" e Montalto Sandro con la raccolta "12 poesie". Mentre, fra i lavori giunti dall'estero sono stati segnalati: Daniela Raimondi - da Londra con la raccolta "Tradescantia viridis", Fernanda Mulin De Assis - da Rio De Janeiro con la raccolta "Con un gesto". La Giuria Tecnica ha ritenuto ancora meritevoli di segnalazione, tra i partecipanti della provincia di Alessandria, i seguenti autori: Bellini Claudio, Bisio Domenico, Frisina Tony, Cabella Francaurelia, Macchia Michele, Mantelli Piera, Quattrocchio Gianna, Zaggia Clara, Zilovich Dario Bastetti Giuseppe, Bastetti Carla.

Antonietta Cresta

NOTE CRITICHE AD UN EVENTO CULTURALE

*Alcune considerazioni
su "GamondioPoesia"*

Molti castellazzesi in svariate occasioni avranno pensato che le pagine di Castellazzo Notizie siano autoreferenziali, costituiscano cioè lo strumento con il quale l'Amministrazione elogia le proprie azioni perseguendo una massiccia opera di propaganda. Credendo invece nella logica del confronto si ritiene corretto e leale porre all'attenzione dei lettori, riguardo ad alcune iniziative, alcune questioni problematiche e critiche che permettano l'elaborazione di nuove idee. Per tali ragioni lo scrivente non intende elogiare alcunché ma discutere circa le modalità per il raggiungimento di obiettivi comuni e più elevati. GamondioPoesia, al suo V anniversario, costituisce il più significativo evento culturale del paese ma, sin dal suo esordio, fatica a raccogliere attorno a sé il favore che meriterebbe. Anche questa edizione, infatti, in ossequio ad alcuni suggerimenti di tecnici del settore, è stata contraddistinta da importanti novità che avrebbero dovuto consentire una maggiore e più intensa partecipazione dei castellazzesi rispetto alle precedenti edizioni; in parte, ciò è accaduto, ma cosa si pensa davvero di questo speciale concorso? Il paese lo desidera o, nella sostanza, ne è indifferente? Mi limiterò ad alcune osservazioni chiedendo a chi legge la risposta a queste domande. L'ultima edizione di Gamondio Poesia, ha accantonato la scelta di pubblicare la raccolta di poesie avvenuta nell'edizione del 2005, introducendo il premio in denaro alle prime cinque raccolte di opere (pre)giudicate dalla giuria tecnica e (seconda novità fondamentale) definitivamente valutate e stimate dalla giuria popolare composta da 35 castellazzesi che si sono resi disponibili all'iniziativa.

a) Il premio in denaro è stato introdotto perché nonostante la sempre eccellente partecipazione al concorso, i poeti che risultavano vincitori non presenziavano alla cerimonia di premiazione dovendo sostenere le (spesso ingenti) spese di trasferta, di pernottamento, ecc. (le opere provengono ogni anno da ogni parte d'Italia, alcune anche dall'estero come dalla Gran Bretagna e dal Brasile) con ovvie ripercussioni negative sulla riuscita dell'evento in quanto la premiazione avveniva in assenza dei premiati... Il premio in denaro, in effetti, ha incentivato la partecipazione dei poeti premiati impedendo però la pubblicazione della raccolta (date le scarse risorse economiche a disposizione si imponeva la scelta) e rivela, perlomeno al sottoscritto, qualche serio dubbio circa il significato della Poesia ed il riconoscimento monetario del suo valore; dubbio sul quale non è consentito soffermarsi ma che mi vede orientato nella considerazione della incompatibilità assoluta tra i due elementi.

b) La giuria popolare, invece, è stata introdotta per avvicinare materialmente ai castellazzesi l'evento e bisogna riconoscere che il contributo dato dai giurati è risultato eccellente e vincente. Hanno giudicato secondo le proprie inclinazioni e puntualmente le opere pervenute e pare si siano dimostrati favorevolmente attratti dal ruolo ricoperto. In questo senso sarebbero graditi i loro commenti e le loro considerazioni sulle questioni qui proposte.

c) Costante nelle edizioni di Gamondio Poesia è invece l'incontro mattutino di alcune scolaresche con un poeta (quest'anno Cesare Oddera). Tralascio naturalmente la riflessione circa l'importanza dell'evento ai fini didattici per soffermarmi sulla curiosità che mostrano gli studenti (quest'anno, forse, un po' troppo piccolini) per il tema; curiosità che permette infinite interpretazioni tutte comunque a favore della ripetizione di tali avvenimenti.

In sintesi potrei concludere ponendo qualche base di riflessione riguardo alla prossima edizione: si riconosce che la Poesia non potrà mai essere "popolare"; che il premio in denaro (se pur adottato in svariati concorsi) appare fuori luogo qualora non funga da mero rimborso spese; che la pubblicazione delle migliori opere pervenute deve essere mantenuta quale concreta testimonianza del concorso; che la giuria popolare è lo strumento primario e necessario attraverso il quale avvicinare la Poesia ai castellazzesi e che senza l'attiva e convinta adesione delle scuole nulla di poetico potrà essere donato da questa Amministrazione ai nostri giovani ed ai nostri bimbi. Buon natale.

Massimiliano Sfolcini

PRESTO NUOVE TARGHE STORICHE

Dopo l'installazione, nel 2004, delle targhe storiche relative alle chiese ed ai principali edifici pubblici, è in via di approntamento un nuovo lotto di targhe, relative ad altri luoghi castellazzesi. In particolare le nuove installazioni riguarderanno: l'Asilo Prigione, la casa della famiglia di San Paolo della Croce, la sede della SOMS, i siti delle chiese di Santa Maria della Creta (la prima cappella), di San Giacomo della Vittoria, del Santo Sepolcro, di

San Rocco, di San Giovanni Battista, di San Giuseppe e di San Salvatore, e l'edificio sede dell'affresco dei santi Rocco e Sebastiano. Inoltre verrà installata una targa stradale turistica per la chiesa della Trinità da Lungi, al bivio tra la via Trinità e la via per Casal Cermelli. Il prossimo lotto, previsto per il 2007, comprenderà le filande e i "ponti" Borgo nuovo e San Michele, ed una serie di targhe a ricordo della toponomastica scomparsa più significativa.



Libertà di movimento



Carte della Cassa di Risparmio di Alessandria: dove vuoi, quando vuoi

Sicure, flessibili, personalizzate. Scopri anche tu le **Carte di credito** della Cassa di Risparmio di Alessandria. Una gamma completa di soluzioni su misura **dedicate ai privati e alle aziende**, per fare acquisti, prelevare contanti e viaggiare liberamente in tutto il mondo: dalla prestigiosa **Carta American Express** all'esclusiva **Carta Diners Club**, dalla **CartaSi** nelle sue numerose versioni - Più, Base, Campus Web, Oro, Corporate, Business, Purchasing - alla nuovissima

CartaSi Choice, che puoi usare sia come una Carta tradizionale sia nella funzione "Revolving", attivando cioè un comodo sistema di pagamento rateale per i tuoi acquisti. In più, ci sono le Carte **Bancomat/Pagobancomat**, per prelevare e acquistare in tutta Italia, e **Viacard** per pagare rapidamente i pedaggi autostradali, con addebito mensile sul conto corrente. Chiedi alla Cassa di Risparmio di Alessandria, o telefona al Numero Verde 800.804070.



**CASSA DI RISPARMIO
DI ALESSANDRIA SPA**

BPM Gruppo Ripiemme

vicina **per** tradizione

www.cralessandria.it